

Il Popolo della Libertà



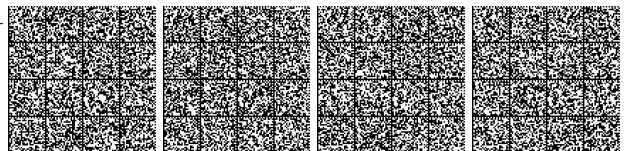


RENDICONTO DE IL POPOLO DELLA LIBERTA' ESERCIZIO 2012

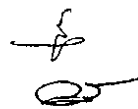
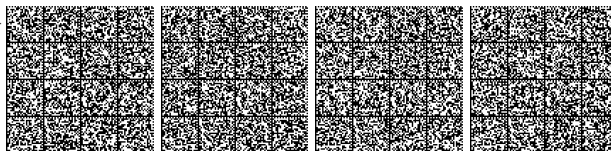
(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2012	ANNO 2011
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali nette:		
Costi per attività editoriali, di informazione e di comunicazione	€ 0	€ 0
Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0
	-----	-----
	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni materiali nette:		
Terreni e fabbricati	€ 0	€ 0
Impianti e attrezzature tecniche	€ 409.835	€ 332.408
Macchine per ufficio	€ 145.096	€ 145.704
Mobili e arredi	€ 479.008	€ 401.661
Automezzi	€ 10.288	€ 16.343
Altri beni	€ 9.214	€ 7.871
	-----	-----
	€ 1.053.441	€ 903.987
Immobilizzazioni finanziarie:		
Partecipazioni in imprese	€ 0	€ 0
Crediti finanziari:		
• correnti	€ 364.959	€ 3.878
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 201.162	€ 538.923
Altri titoli	€ 0	€ 0
	-----	-----
	€ 566.121	€ 542.801
Rimanenze	€ 0	€ 0
Crediti :		
Crediti per servizi resi a beni ceduti	€ 0	€ 0
Crediti verso locatari	€ 0	€ 0
Crediti per contributi elettorali:		
• correnti	€ 41.195	€ 0
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 5.193.235	€ 0

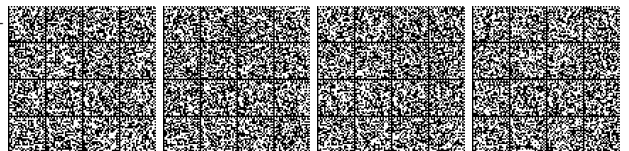
W f



Crediti per contributi 4 per mille	€	0	€	0
Crediti verso imprese partecipate	€	0	€	0
Crediti diversi:	€	15.111.412	€	647.865
• correnti	€	0	€	0
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	20.345.842	€	647.865
Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni:				
Partecipazioni	€	0	€	0
Altri titoli	€	0	€	0
Disponibilità liquida:				
Depositi bancari e postali	€	9.927.328	€	24.440.125
Denaro e valori in cassa	€	337	€	154
Ratei attivi e risconti attivi				
	€	9.927.665	€	24.440.279
	€	334.092	€	438.866
TOTALE ATTIVITA'				
	€	32.227.161	€	26.973.798
PASSIVITA'				
Patrimonio netto:				
Avanzo patrimoniale	€	0	€	0
Disavanzo patrimoniale	€	(7.490.292)	€	(7.965.632)
Avanzo dell'esercizio	€	3.746.870	€	475.340
Disavanzo dell'esercizio	€	0	€	0
	€	(3.743.422)	€	(7.490.292)
Fondi per rischi e oneri:				
Fondi previdenza integrativa e simili	€	0	€	0
Altri fondi	€	2.642.480	€	2.480.920
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	€	47.336	€	127.187
Debiti:				
Debiti verso banche	€	0	€	0
Debiti verso altri finanziatori	€	0	€	0

Debiti verso fornitori:					
• correnti	€	8.047.984	€	7.567.781	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito	€	0	€	0	
Debiti verso imprese partecipate	€	0	€	0	
Debiti tributari:					
• correnti	€	493.330	€	270.025	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
• correnti	€	476.513	€	203.239	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0	
Altri debiti:					
• correnti	€	9.442.125	€	1.977.203	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	14.592.323	€	21.731.082	
		-----		-----	
	€	33.052.275	€	31.749.330	
Ratei passivi e risconti passivi					
	€	228.492	€	106.653	
	€	32.227.161	€	26.973.798	
		-----		-----	
TOTALE PASSIVITA'					
	€	14.831.043	€	4.064.996	
		-----		-----	
CONTI D'ORDINE:					
Beni mobili e immobili fiduciariamente presso terzi	€	0	€	0	
Contributi da ricevere in attesa espletamento	€	0	€	0	
controlli autorità pubblica	€	14.831.043	€	4.064.996	
Fidejussioni a/da terzi	€	0	€	0	
Avalli a/da terzi	€	0	€	0	
Fidejussioni a/da imprese partecipate	€	0	€	0	
Avalli a/da imprese partecipate	€	0	€	0	
Garanzie (pegni, ipoteche) a/da terzi	€	0	€	0	
	€	14.831.043	€	4.064.996	
		-----		-----	
TOTALE CONTI D'ORDINE					



	ANNO 2012		ANNO 2011	
	€	€	€	€
CONTO ECONOMICO				
A) Proventi della gestione caratteristica				
1. Quote associative annuali		40.710		13.775.475
2. Contributi dello Stato:			31.552.146	
a. per rimborso spese elettorali	€ 35.980.084			
b. contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille dell'IRPEF	€ 0	€ 35.980.084	€ 0	€ 31.552.146
3. Contributi provenienti dall'estero:				
a. da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	€ 0		€ 0	
b. da altri soggetti esteri	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
4. Altre contribuzioni:				
a. contribuzioni da persone fisiche	€ 2.859.820		€ 3.746.553	
b. contribuzioni da persone giuridiche	€ 28.500		€ 64.000	
b-bis. contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici	€ 1.000.000		€ 0	
5. Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività	€ 3.888.320		€ 3.810.553	
	€ 616.842		€ 998	
Totale proventi della gestione caratteristica	€ 40.525.956		€ 49.139.172	
B) Oneri della gestione caratteristica				
1. Per acquisti di beni	€ 0		€ 0	
2. Per servizi	€ 11.652.458		€ 14.094.672	
3. Per godimento di beni di terzi	€ 5.209.415		€ 4.217.984	
4. Per il personale:				
a. stipendi	€ 5.886.728		€ 2.465.414	
b. oneri sociali	€ 1.445.797		€ 614.417	
c. trattamento di fine rapporto	€ 373.495		€ 151.493	
d. trattamento di quiescenza e simili	€ 39.405		€ 2.414	
e. altri costi	€ 129		€ 0	
5. Ammortamenti e svalutazioni	€ 7.745.554		€ 3.233.738	
6. Accantonamenti per rischi	€ 190.624		€ 104.521	
	€ 0		€ 0	

7. Altri accantonamenti	€	269.560	€	1.161.920
8. Oneri diversi di gestione	€	10.275.974	€	21.536.200
9. Contributi ad associazioni	€	191.802	€	2.196.246
10. Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica	€	895.484	€	1.622.156
Totale oneri della gestione caratteristica	€	36.430.871	€	48.167.447

Risultato economico della gestione caratteristica (A-B)

€	4.095.085	€	971.725
---	-----------	---	---------

C) Proventi e oneri finanziari

1. Proventi da partecipazioni	€	0	€	0
2. Altri proventi finanziari	€	929.174	€	169.132
3. Interessi e altri oneri finanziari	€	(992.361)	€	(575.764)
Totale proventi e oneri finanziari	€	(63.187)	€	(406.632)

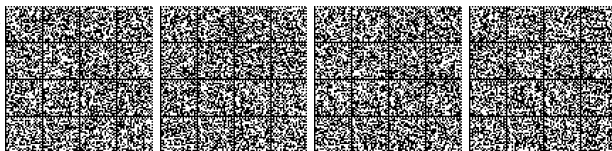
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

1. Rivalutazioni:	€	0	€	0
a. di partecipazioni	€	0	€	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€	0
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	€	0
2. Svalutazioni:	€	0	€	0
a. di partecipazioni	€	0	€	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€	0
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	€	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0	€	0

E) Proventi e oneri straordinari

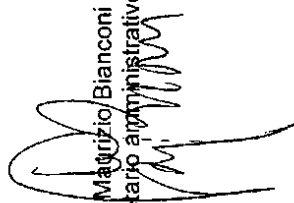
€	0	€	0
---	---	---	---

BF


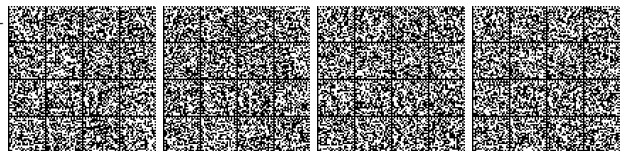


1. Proventi:	€	0	€	0
plusvalenza da alienazioni	€	22.574.443	€	4.219.805
Varie				
2. Oneri:	€	0	€	0
minusvalenze da alienazioni	€	22.859.471	€	4.309.558
Varie				
Totale delle partite straordinarie				
	€	(22.859.471)	€	(4.309.558)
	€	(285.028)	€	(89.753)
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO				
(A-B+C+D+E)	€	3.746.870	€	475.340

On. Maurizio Bianconi
 Il Vice Segretario amministrativo nazionale



On. Rocco Crimi
 Il Segretario amministrativo nazionale

IL POPOLO DELLA LIBERTA'
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2012
RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

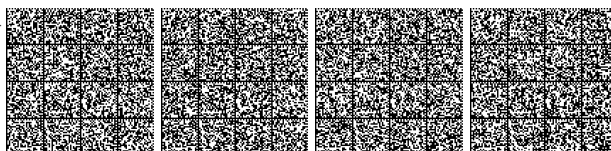
Il rendiconto in esame, il quinto redatto dal nostro partito, presenta un avanzo dell'esercizio di € 3.746.870; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo diminuisce passando da € 7.490.292 del precedente esercizio ad € 3.743.422.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa che l'accompagna e la presente relazione si riferiscono alle attività degli organi nazionali e degli organi periferici regionali, provinciali e delle grandi città che alla data del 31 dicembre risultano pienamente funzionanti, a seguito della nomina dei relativi coordinatori e vice coordinatori vicari effettuata dall'Ufficio di Presidenza in data 16 aprile 2009; questi ultimi non hanno ancora ottenuto nell'anno 2012 l'autonomia negoziale e, pertanto, i dati esposti nei documenti sopra indicati comprendono *anche* i proventi da essi raccolti e gli oneri generati dalle loro spese di funzionamento e dalla loro locale attività di comunicazione.

Gli organi periferici che al termine dell'esercizio non sono ancora operativi sono in numero limitato.

Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame illustriamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate alle attività del nostro partito.

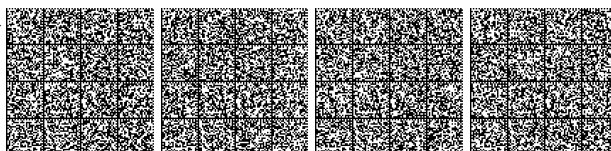
Uno degli avvenimenti più significativi per lo sviluppo organizzativo ed il radicamento del nostro partito sul territorio del nostro Paese è stata la prosecuzione fin dal mese di gennaio della stagione congressuale. Nel corso dell'anno infatti sono stati eletti dalla base degli iscritti n. 111 coordinatori provinciali e delle grandi città che aggiunti ai sette prescelti sul finire del 2011, raggiungono un totale di n. 118 nuovi coordinatori. Alle votazioni hanno potuto partecipare tutti coloro che sono risultati correttamente iscritti al nostro partito per l'anno 2011, in completa sintonia con le disposizioni regolamentari appositamente predisposte. La partecipazione ai congressi da parte degli associati è stata molto numerosa, a testimonianza del desiderio espresso dai nostri simpatizzanti di concorrere democraticamente a determinare la vita politica del nostro partito, eleggendo per l'appunto il proprio rappresentante a livello locale. Alcuni congressi hanno vissuto momenti



dialetticamente accesi, ma il loro svolgimento è stato comunque assicurato nel modo più consono, con la scelta del candidato più convincente che ha saputo convogliare su di sé, come ovvio, la maggioranza dei voti degli associati. Le organizzazioni periferiche rette da un organo elettivo saranno in futuro dotate di autonomia amministrativa e negoziale nei limiti delle attività riguardanti l'ambito territoriale di appartenenza e ne saranno legalmente responsabili; questo fondamentale passaggio, previsto da norme statutarie, appare l'unica soluzione percorribile ed avverrà compiutamente nell'anno 2013, previa disposizione dell'Ufficio di Presidenza cui seguirà l'invio delle procedure amministrative redatte a cura del Segretario amministrativo nazionale e del suo Vice, alle quali ogni organo periferico sarà tassativamente tenuto ad uniformarsi.

Un altro fatto molto rilevante destinato ad influenzare in modo sostanziale il futuro di tutti i partiti presenti nel nostro Paese è stata l'approvazione e la conseguente entrata in vigore della Legge 6 luglio 2012, n. 96. Tale legge, come ormai ben noto, ha disposto la riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti, nonché misure più stringenti per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei partiti stessi. Va premesso innanzitutto che la genesi della norma in oggetto segue i conosciuti negativi episodi che in un recente passato hanno fatto emergere gravi irregolarità e gravi responsabilità nella conduzione finanziaria di alcuni partiti, suscitando una decisa reazione da parte dell'opinione pubblica e dei mass media, soprattutto in un periodo in cui il nostro Paese appare tormentato da una lunga crisi economica assai preoccupante. Tali considerazioni hanno indotto il Governo ed i vertici della maggioranza dei partiti, compreso il nostro, ad approvare con urgenza una serie di modifiche alle normative che fino a quel momento avevano regolamentato l'attività dei partiti e dei movimenti politici.

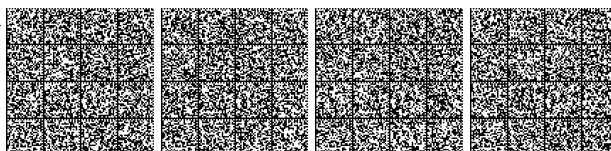
L'analisi delle novità introdotte dalla normativa in oggetto ed i loro effetti, prima di tutto economici, non può che iniziare dalla fortissima decurtazione, già a partire dall'anno 2012, dei contributi pubblici, riduzione che non ha salvaguardato neppure i diritti in precedenza acquisiti, relativi a votazioni svolte in anni precedenti. Le nuove norme determinano in € 91.000.000 annui il fondo complessivamente destinato ai partiti a titolo di contributi pubblici, riducendo di circa il 50% quanto in precedenza stabilito per il medesimo fondo, a partire dal primo rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Parlamento europeo, dei consigli regionali e dei consigli delle province autonome di Trento e Bolzano, successivo all'entrata in vigore della suddetta legge. Tale fondo viene suddiviso in due importi:



- il primo di € 63.700.000 annui è erogato sia come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali sia come contributo per l'attività politica; è assegnato, come in precedenza, in base ai risultati elettorali ottenuti da ogni formazione politica partecipante;
- il secondo di € 27.300.000 annui, il cui meccanismo di riparto non è di immediata comprensione, è indirizzato al cofinanziamento dell'attività politica ed è riconosciuto, ad ogni partito che ha partecipato alle suddette competizioni elettorali, nella misura di 0,50 centesimi per ogni euro che essi abbiano ricevuto come quote associative e come erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti, con il limite massimo di € 10.000 annui per ogni persona fisica o ente erogante. L'importo di € 27.300.000 è suddiviso in parti uguali in quattro fondi, quindi di € 6.825.000 cadauno, per ciascuna elezione del Senato, della Camera, del Parlamento europeo e dei consigli regionali, quest'ultimo ulteriormente ripartito tra le regioni via via interessate al voto in proporzione alla rispettiva popolazione. Ebbene, ad ogni partito, in funzione di quanto ciascuno di essi ha ricevuto come quote associative ed erogazioni liberali nel limite di € 10.000 per ogni persona o ente erogante, spetta un rimborso massimo proporzionale al numero dei voti validi conseguiti nell'ultima elezione.

Inoltre, in via transitoria, è stato determinato in modo retroattivo che le rate dei rimborsi spese elettorali spettanti per le elezioni svoltesi anteriormente alla data di entrata in vigore della legge in questione, vengono sostanzialmente anch'esse ridotte di circa il 50%.

Le conseguenze economiche e finanziarie per il nostro partito sono, come è facile comprendere, molto rilevanti, soprattutto a causa di quest'ultima disposizione che ha prodotto gravi effetti di carattere finanziario a brevissimo termine in quanto ha interessato le annualità in scadenza il 31 luglio 2012; in effetti, il nostro partito ha incassato un ammontare dimezzato sia rispetto a quanto percepito nel 2011, sia rispetto a quanto a grandi linee preventivato per l'anno in esame. Tale abbattimento è risultato oltremodo penalizzante anche perché gli impegni di spesa in precedenza assunti erano stati in qualche modo commisurati all'ammontare in prospettiva spettante come rimborso delle spese elettorali. In aggiunta, la decurtazione non ha lasciato indenne nemmeno l'ultima rata riferita al 2012 dei rimborsi spese elettorali relativi alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale svolte nell'anno 2008, che il PDL aveva ceduto nel 2009 alla Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo Spa al pari delle annualità spettanti per gli anni 2009-2011. Ebbene, il nostro partito, in base a quanto previsto nei contratti all'epoca sottoscritti nel caso in cui fossero approvate norme volte a decurtare l'importo dei contributi ceduti, ha



restituito all'istituto di credito cessionario, con le modalità descritte nel proseguo della presente Relazione, la porzione del prezzo di cessione imputabile ai contributi decurtati il cui ammontare, elevatissimo, è stato pari ad € 22.529.340. Quest'ultimo importo comunque deve necessariamente per intero gravare in misura corrispondente al 75% su Forza Italia ed in misura corrispondente al 25% su Alleanza Nazionale, all'epoca destinatari effettivi del corrispettivo proveniente dalla cessione dei crediti in argomento.

La legge 6 luglio 2012, n. 96 stabilisce inoltre una serie di misure, alcune di esse volte a garantire come accennato la trasparenza dei rendiconti dei partiti attraverso più rigorosi controlli rispetto al passato. Le principali novità vengono di seguito sintetizzate:

- modifica delle detrazioni per le erogazioni liberali in favore dei partiti provenienti da persone fisiche che aumentano al 24%, a decorrere dal 2013, e al 26% a decorrere dal 2014, per importi compresi fra € 50 ed € 10.000 annui;
- obbligo di avvalersi, a partire dal rendiconto relativo all'esercizio 2013, di una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB cui affidare la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché il controllo che il rendiconto di esercizio sia conforme alle scritture e alla documentazione contabile, alle risultanze degli accertamenti eseguiti e alle norme che lo disciplinano;
- istituzione di una Commissione per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti con sede presso la Camera dei Deputati cui viene affidato il controllo di regolarità e di conformità alla legge dei rendiconti stessi, anche verificando la conformità delle spese effettivamente sostenute e delle entrate percepite alla documentazione prodotta a prova delle stesse; la Commissione è composta da cinque componenti, di cui uno designato dal Primo presidente della Corte di cassazione, uno designato dal Presidente del Consiglio di Stato e tre designati dal Presidente della Corte dei Conti;
- abbreviazione, a partire dal rendiconto relativo all'esercizio 2013, dei termini per la trasmissione alla Commissione sopra citata del rendiconto e dei relativi allegati, scadenza stabilita per il 15 giugno di ogni anno;
- riduzione ad € 5.000 dell'importo oltre il quale è obbligatorio presentare una dichiarazione congiunta alla Presidenza della Camera dei Deputati per le singole erogazioni liberali percepite dai partiti;
- introduzione dei limiti massimi per le spese elettorali dei partiti sostenute in occasione di elezioni comunali ed obbligo di presentazione dei relativi rendiconti elettorali che saranno sottoposti al controllo della sezione regionale della Corte dei Conti competente



per territorio, norme da applicare a tutti i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Desideriamo brevemente soffermarci su quest'ultima disposizione contenuta nell'articolo 13 della legge in oggetto. Probabilmente, questa norma, da un punto di vista della gestione amministrativa ed organizzativa, è tra quelle che avranno il maggiore impatto. Infatti, i comuni interessati alla normativa sono complessivamente oltre 700 e solo nell'anno 2013 quelli interessati al voto sono oltre 80. E' di tutta evidenza l'aggravio che comporta la disposizione in oggetto che costringerà l'Amministrazione Nazionale del nostro partito a scadenziare e a redigere altrettanti rendiconti per le elezioni in oggetto, mantenendo con tutta probabilità centralizzata anche in futuro ogni attività in relazione agli obblighi ivi previsti; infatti, in caso di mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali, la Corte dei Conti competente applicherà la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50.000 ad € 500.000 per ogni rendiconto non presentato.

Tornando alle conseguenze di carattere economico e finanziario della suddetta legge, il nostro partito per cercare di attutirne gli effetti immediati ha avviato una serie di misure tendenti a ridurre fortemente le spese di funzionamento, in particolare degli organi nazionali, ben prima della definitiva entrata in vigore delle disposizioni sopra descritte e anche successivamente a tale data. Alcune di esse hanno già prodotto i loro risultati nell'anno in esame, mentre altre avranno il maggiore impatto negli esercizi successivi. Di seguito indichiamo brevemente gli interventi più significativi:

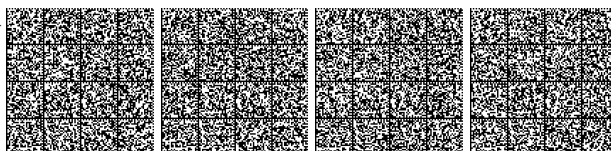
- il contratto di locazione della sede legale di Via dell'Umiltà, 36 è stato disdettato e i locali dovranno essere rilasciati nell'anno 2013;
- i contratti di locazione di alcune sedi regionali, maggiormente onerosi, sono stati disdettati e i locali dovranno essere rilasciati nell'anno 2013;
- numerosi contratti di collaborazione e alcuni di lavoro subordinato a tempo determinato, una volta giunti a scadenza nel corso dell'anno in esame non sono stati rinnovati, mentre diversi contratti di consulenza sono stati risolti anticipatamente rispetto al loro naturale decorso;
- la scrittura privata in precedenza sottoscritta con Forza Italia relativa alla messa a disposizione di strutture che erano presenti in Via dell'Umiltà, 36 ed in Via del Plebiscito, 102, funzioni e relative spese progressivamente ed in gran parte trasferite direttamente in capo al PDL, non è stata rinnovata;



- i principali contratti di servizio relativi alle sedi nazionali sono stati disdettati; alcuni di essi, una volta giunti a scadenza, non sono stati rinnovati, mentre i servizi ritenuti essenziali sono stati comunque ridotti nell'ammontare, sia attraverso la diminuzione delle prestazioni richieste sia attraverso la riduzione della durata contrattuale, entrambe concordate con i fornitori interessati;
- nel secondo semestre dell'anno, è stata disposta la sospensione della possibilità di effettuare lavoro straordinario da parte dei lavoratori dipendenti, salvo casi del tutto eccezionali e limitati nel tempo.

Continuando l'esposizione, l'anno in esame è stato in genere avaro di soddisfazioni da un punto di vista elettorale. Infatti, in data 6 e 7 maggio e in data 13 e 14 maggio si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e della carica di sindaco in numerose città, le più importanti delle quali sono state Genova, Palermo, Verona. I risultati hanno mostrato un esito non positivo per il PDL; solo in poche realtà la coalizione della quale il nostro partito faceva parte ha raggiunto i ballottaggi, per poi uscire in quella sede sconfitta nella maggior parte dei casi. La percentuale degli astenuti in queste votazioni ha raggiunto livelli assai elevati e ciò senza dubbio ha concorso a penalizzare severamente lo schieramento di centro-destra. Ugualmente nel mese di maggio, il Tribunale Amministrativo Regionale del Molise ha accolto il ricorso presentato dal centrosinistra ed ha annullato, per vizi formali nella presentazione delle liste, le elezioni regionali svolte nell'ottobre del 2011 che avevano visto vincente la nostra coalizione; il Presidente della Regione On. Iorio aveva tempestivamente presentato ricorso al Consiglio di Stato, il quale però ha poi confermato l'annullamento delle elezioni. Queste sono state nuovamente fissate per il 24 e 25 febbraio 2013. Successivamente, in data 28 e 29 ottobre si sono tenute le votazioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia. Anche queste ultime hanno comportato un risultato non soddisfacente per la nostra coalizione e per il PDL in particolare, e la regione, da numerose legislature amministrata da una coalizione di centro-destra, è ora governata dal centro-sinistra.

Proseguendo nella disamina, nel corso dell'esercizio il nostro partito ha continuato il consolidamento dell'assetto dei propri organi periferici. Nel 2012 sono state ufficialmente aperte, attraverso la sottoscrizione di appositi contratti di locazione, altre cinque sedi provinciali che aggiunte alle novantadue già esistenti a fine anno scorso, fanno salire a novantasette il totale degli organismi periferici regionali, provinciali e di grandi città a regime; l'assetto periferico non si presenta ancora completato in quanto non tutte le sedi



provinciali sono in funzione. Al 31 dicembre, la distribuzione sul territorio degli organismi totalmente operativi, indicata suddivisa per regione, è la seguente:

Abruzzo	n. 5	Basilicata	n. 2
Calabria	n. 4	Campania	n. 5
Emilia Romagna	n. 9	Friuli Venezia Giulia	n. 4
Lazio	n. 2	Liguria	n. 4
Lombardia	n.11	Marche	n. 5
Molise	n. 2	Piemonte	n. 7
Puglia	n. 6	Sardegna	n. 4
Sicilia	n. 6	Toscana	n.10
Trentino	n. 1	Umbria	n. 2
Valle d'Aosta	n. 1	Veneto	n. 7
TOTALE	n. 97		

Nel corso dell'anno il numero dei lavoratori dipendenti impiegati presso gli organi regionali e provinciali è salito a ventinove. Poiché al 31 dicembre 2012 nessun organo periferico gode di alcuna autonomia negoziale, ricordiamo che tutti i contratti di locazione, le relative utenze e servizi, nonché i contratti di assunzione sopra indicati sono stati redatti a cura dell'Amministrazione Nazionale e sottoscritti dal Segretario amministrativo nazionale e dal suo Vice.

Rammentiamo inoltre che, anche per l'anno 2012, ogni spesa di funzionamento ed ogni spesa connessa all'attività politica a livello locale generata dagli organi periferici deve essere in linea di principio finanziata dai proventi raccolti, come a suo tempo deliberato dall'Ufficio di Presidenza, a loro destinati nella seguente misura:

- 100% dei versamenti pervenuti dai parlamentari e dai consiglieri regionali;
- 100% di ogni erogazione liberale indirizzata alle strutture periferiche, raccolta ovviamente secondo le disposizioni legislative in vigore;
- 80% delle quote associative raccolte.

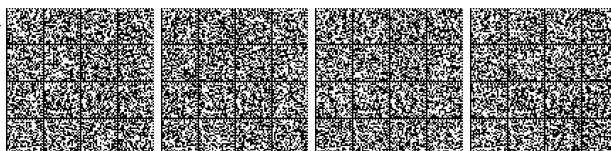
Tutti i proventi vengono tuttora percepiti dalla struttura nazionale per essere poi messi a disposizione degli organi periferici (regioni/province). Nell'anno 2012, al pari dei precedenti esercizi, nel caso in cui si siano presentate delle evidenti e giustificate necessità in



relazione a spese di comprovata utilità ed urgenza, l'organo nazionale, valutata la disponibilità dei fondi tenuto conto della generale pianificazione delle attività, si è riservato la facoltà di intervenire mettendo a disposizione ulteriori risorse per sopperire momentaneamente alle esigenze dei coordinamenti periferici oggettivamente e maggiormente carenti.

Passando ad un altro tema, Il Popolo della Libertà, come sopra accennato, ha dovuto restituire alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa l'importo di € 22.529.340, ammontare che, come noto, deve essere integralmente a noi rimborsato da Forza Italia ed Alleanza Nazionale. Nel corso dell'anno in esame, Alleanza Nazionale ha rimborsato al nostro partito l'intero importo di propria competenza pari ad € 5.632.335 attraverso un bonifico bancario. Forza Italia ha invece versato nell'esercizio un acconto di € 2.500.000 mediante bonifico bancario ed ha versato il saldo di € 14.397.005 di propria competenza nei primi mesi dell'anno 2013. Per onorare il debito rimanente ed avviare al mancato versamento dell'importo residuo da parte di Forza Italia nei tempi richiesti dalla banca cessionaria, nel corso del mese di novembre, in accordo con Forza Italia Il Popolo della Libertà, sollecitato dall'istituto cessionario e applicando le clausole previste nel contratto originario, ha perfezionato la cessione pro-soluto dei crediti relativi al rimborso delle spese elettorali spettanti a fronte delle elezioni il cui dettaglio è indicato nella Nota integrativa; l'operazione è stata specificatamente e preventivamente autorizzata dall'Ufficio di Presidenza. Le commissioni e gli interessi originati dalla cessione in oggetto pari ad € 410.337 sono stati iscritti negli oneri finanziari e riaddebitati a Forza Italia per identico importo. Tale ammontare è stato rimborsato da Forza Italia nel 2013 unitamente al suddetto saldo di € 14.397.005; pertanto, l'operazione in questione ha avuto un effetto economico neutro per il PDL. Ricordiamo che le caratteristiche tecniche principali delle cessioni dei crediti effettuate pro-soluto, ovvero senza azione di regresso, sono le seguenti:

- il rischio di insolvenza è trasferito in capo al cessionario;
- i crediti ceduti devono essere rimossi dal bilancio del cedente;
- la differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti e il corrispettivo contrattualmente erogato dal cessionario costituisce una componente negativa da imputare al conto economico;
- qualora però siano contrattualmente contemplate clausole intese a frazionare il rischio di insolvenza tra il cedente ed il cessionario con la previsione di un rimborso



da parte del cedente in relazione al mancato incasso, entro le scadenze previste, di tutti o di parte dei crediti ceduti, si dovrà mettere in evidenza nei conti d'ordine del bilancio del cedente l'ammontare dei rischi relativi.

Illustriamo ora l'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il positivo risultato del 2011, la gestione nell'anno in esame ha ottenuto nuovamente un avanzo il cui ammontare è di € 3.746.870, nonostante le iniziali previsioni economiche indicassero come ci fosse la possibilità di subire nel 2012 una perdita anche di ammontare significativo, anziché un risultato in attivo come poi accaduto. Esponiamo quindi i fattori che hanno originato l'avanzo di esercizio e la sua misura.

Il fattore più rilevante riguarda la consistenza conseguita dai Proventi della gestione caratteristica che, pur diminuendo di circa il 17% rispetto all'anno scorso, globalmente raggiungono l'importo di € 40.525.956. In effetti, tale ammontare ha beneficiato della crescita dei Contributi dello Stato dovuta esclusivamente al fatto che nell'esercizio precedente la voce in oggetto comprendeva solamente la rata relativa al 2011, in quanto il Presidente della Camera dei Deputati aveva deliberato tale sola annualità, mentre nel 2012 questi ha invece provveduto non solamente a determinare la rata spettante erogata nell'anno, ma ha deliberato anche quelle che saranno incassate negli esercizi successivi, pure queste completamente imputate per competenza nel Conto economico dell'esercizio in esame, in sintonia con i criteri di valutazione esposti nella Nota integrativa. Pertanto, sebbene sia stata applicata la fortissima riduzione sopra ampiamente illustrata dei contributi destinati ai partiti, gli stessi contributi iscritti nei proventi aumentano di circa il 14% rispetto all'anno precedente unicamente come conseguenza di quanto appena descritto. Questa circostanza ha consentito di limitare la diminuzione dei proventi in esame che altrimenti si sarebbero ulteriormente ridotti di circa 20 milioni di Euro, creando un forte disavanzo di gestione. L'ammontare dei rimborsi spese elettorali rappresenta infatti quasi l'89% del totale dei proventi della gestione caratteristica.

Il loro complessivo decremento è totalmente causato dalla forte diminuzione degli introiti provenienti dall'autofinanziamento con un calo di circa il 74% in confronto al passato esercizio; in particolare le quote associative si sono ridotte in modo enorme, mentre le erogazioni liberali si sono mantenute sul livello raggiunto lo scorso esercizio.

Un altro fattore da commentare è legato alla riduzione degli oneri della gestione caratteristica che espongono l'ammontare totale di € 36.430.871 diminuendo in modo considerevole di circa il 24% rispetto a quanto iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente. La riduzione è sostanzialmente dovuta alla consistente diminuzione di €



8.461.870 del totale delle spese elettorali, pari a circa il 58% in meno rispetto al passato esercizio, incluse in gran parte negli oneri diversi di gestione e nelle iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica, e contenute per un ammontare inferiore nei contributi ad associazioni. I minori investimenti effettuati per le campagne elettorali dell'anno in esame si spiegano con la necessità di operare un deciso contenimento dei costi agevolato in questa occasione dalla minore rilevanza delle votazioni rispetto all'anno precedente, con l'unica eccezione delle votazioni svolte per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia per le quali è stato comunque stanziato un congruo importo. Anche le spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione hanno subito una sensibile riduzione del 45%.

Le spese generali e di funzionamento appaiono complessivamente in aumento rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dipeso soprattutto dal fatto che numerosi e onerosi impegni che nel 2011 hanno avuto origine ad esercizio inoltrato, nell'anno 2012 hanno avuto un impatto ben più grande, poiché i loro effetti economici hanno interessato un arco di tempo evidentemente assai più ampio; queste considerazioni valgono nell'esercizio in esame in relazione alle spese impegnate in buona parte dagli organi nazionali, ma anche dagli organi periferici, considerando che anche i costi riferiti alle tante sedi aperte nel corso dell'anno passato hanno gravato in modo maggiore sul 2012. Nondimeno, alcune delle azioni di riduzione dei costi intraprese hanno consentito di limitare già nell'esercizio in esame gli impegni relativi alla categoria di spese in questione, che altrimenti sarebbero state con certezza visibilmente più elevate; anche le sedi periferiche sono state interessate dagli interventi in oggetto.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha originato un elevato deficit di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida è diminuita di quasi il 60% rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, il flusso delle entrate globali dell'esercizio in esame complessivamente in fortissima diminuzione in confronto all'anno passato, non è risultato assolutamente sufficiente a finanziare il flusso totale delle uscite, anche se quest'ultimo risulta in decremento per effetto sia della notevole contrazione del totale dei costi, sia dell'aumento del totale delle passività, in crescita nonostante la riduzione degli impegni di spesa. In quest'ambito, ricordiamo che gran parte dei debiti iscritti verso Forza Italia e verso Alleanza Nazionale prevedono una dilazione di pagamento, rateizzato in varie quote di uguale ammontare, con scadenze modulate a partire dal 30 settembre 2013, rinviando quindi a momenti successivi gli effetti finanziari dei relativi accordi all'epoca stipulati.



Premesso quanto sopra descritto, commentiamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 40.525.956 in diminuzione di € 8.613.216 rispetto ad € 49.139.172 realizzato nel precedente esercizio. Le voci che ne compongono l'ammontare vengono di seguito illustrate.

Le "Quote associative annuali" espongono un importo di € 40.710 e si decrementano di € 13.734.765 in confronto al precedente esercizio dove mostravano un totale di € 13.775.475. La grandissima riduzione della voce è sostanzialmente originata dal fatto che nel 2012 non è stata realmente messa in atto alcuna iniziativa di campagna adesioni al PDL. Nell'anno in esame, nonostante le indicazioni iniziali espresse dai vertici del partito, non si è riusciti né a regolamentare la formazione dei coordinamenti comunali, né a stabilire un calendario di massima per lo svolgimento dei congressi che avrebbero potuto eleggere i rappresentanti locali, iniziative che avrebbero assicurato una buona raccolta di quote associative; ricordiamo infatti che il versamento della quota riserverebbe la possibilità a tutti coloro pienamente in regola con le norme regolamentari, di partecipare all'elezione dei coordinatori locali, in questo caso, comunali.

Rammentiamo ancora una volta gli importi da versare, stabiliti in modo differenziato, in vigore per l'anno 2012 ed invariati rispetto al 2011, per ogni categoria alla quale ogni simpatizzante può aderire:

➤ Aderenti	€ 10
➤ Associati Ordinari	€ 50
➤ Associati Giovani (16-18 anni)	€ 25
➤ Associati Senior (oltre i 65 anni)	€ 25

Per quanto riguarda gli eletti, le quote si differenziano a seconda dell'incarico ricoperto, come segue:

➤ Parlamentari e Consiglieri Regionali	€ 1.000
➤ Presidenti di Giunta e di Consiglio Provinciale, Assessori Provinciali, Consiglieri Provinciali, Sindaci, Presidenti di Consiglio Comunale e Assessori nei comuni con elezioni amministrative a doppio turno	€ 300

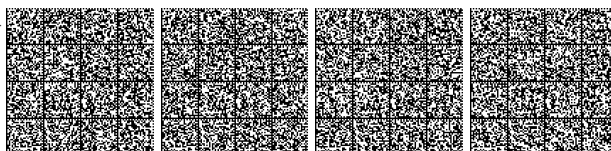


- Consiglieri Comunali nei comuni con elezioni amministrative a doppio turno,
Sindaci, Assessori a turno unico € 100
- Consiglieri Comunali nei comuni con elezioni amministrative a turno unico,
Consiglieri Circostrizionali € 60

I "Contributi dello Stato" ammontano ad € 35.980.084 ed aumentano di € 4.427.838 in confronto al precedente esercizio dove esprimevano un importo di € 31.552.146. Quanto iscritto nel rendiconto non solo comprende l'annualità relativa all'esercizio 2012 effettivamente incassata, ma anche le rate successive deliberate nell'anno dal Presidente della Camera dei Deputati, spettanti come rimborso delle spese elettorali maturato a fronte delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, dei Consigli delle regioni a Statuto ordinario, dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli della regione Friuli Venezia Giulia, della regione Sardegna, della regione Abruzzo e della regione Valle d'Aosta, nonché dei Consigli delle Province autonome di Trento e Bolzano; tali rimborsi sono rimasti effettivamente a disposizione del nostro partito. Riportiamo di seguito un prospetto che evidenzia i rimborsi delle spese elettorali imputati a conto economico negli esercizi 2012 e 2011, per meglio comprenderne numericamente l'evoluzione anche in funzione di quanto sopra descritto riguardo alla loro imputazione nei due anni.

Rimborsi spese elettorali imputati a Conto economico	Nell'anno 2012	Nell'anno 2011	Incremento/ (Decremento)
Importi deliberati ed erogati dallo Stato nell'anno di riferimento	15.914.611	31.552.146	(15.637.535)
Importi deliberati da erogare da parte dello Stato negli anni successivi	20.065.473	0	20.065.473
TOTALE	35.980.084	31.552.146	4.427.838

Le contribuzioni volontarie, raccolte in linea con le disposizioni legislative in vigore, sono totalmente allocate nella voce "Altre contribuzioni" ed ammontano nell'insieme ad € 3.888.320 con un aumento rispetto al precedente esercizio di € 77.767, in cui avevano raggiunto l'importo di € 3.810.553. Nello schema del rendiconto, il dettaglio della composizione delle "Altre contribuzioni" si è ampliato con l'aggiunta della voce "4.b-bis.



contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici" iscritta in seguito all'entrata in vigore dell'articolo 11 comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Inoltre, la posta in oggetto comprende la totalità delle erogazioni liberali di cui all'articolo 2 comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96 (Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e a movimenti politici) per un importo di € 2.806.597. Tale dato per l'anno 2012 è certificato dal collegio dei revisori dei conti del nostro partito.

La voce evidenzia nel suo complesso un lieve incremento rispetto all'anno 2011; per meglio coglierne la dinamica illustriamo la composizione dei contributi pervenuti nei due esercizi.

Contribuzioni provenienti da:	Anno 2012	Anno 2011	Incremento/ (Decremento)
Parlamentari nazionali ed europei, consiglieri regionali	2.802.049	3.706.380	(904.331)
Altre persone fisiche; persone giuridiche	86.271	104.173	(17.902)
Contribuzioni da partiti e movimenti politici	1.000.000	0	1.000.000
TOTALE	3.888.320	3.810.553	77.767

Pertanto, dall'analisi della provenienza delle contribuzioni risulta che il loro incremento complessivo è esclusivamente dovuto al versamento di € 1.000.000 effettuato da Forza Italia, poi completamente destinato dal nostro partito al parziale finanziamento delle spese connesse alla campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia; non considerando questo versamento l'ammontare delle altre contribuzioni è quindi diminuito di € 922.233. La riduzione delle erogazioni liberali provenienti dagli eletti riguarda sia i versamenti dei parlamentari in calo di € 706.594, sia le erogazioni dei consiglieri regionali in calo di € 197.737.

Per valutare in modo adeguato gli interventi a sostegno del partito globalmente effettuati dai parlamentari nel 2012, va però tenuto conto in aggiunta dell'ammontare di € 522.438 iscritto nei "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" la cui origine viene successivamente descritta nel paragrafo dedicato a tale voce. In effetti, se sommiamo tale cifra alle erogazioni liberali si ottiene il totale di € 3.324.487; pertanto, sia pure unificando importi aventi una diversa natura e causale ma una stessa provenienza, la differenza tra i versamenti complessivi dei parlamentari tra l'anno 2012 ed il 2011 si riduce ad € 381.893.



A tutti coloro che continuano ad onorare i propri doveri verso il nostro partito va ancora una volta indirizzato un sincero ringraziamento per il prezioso supporto fornito con generosità e senso di appartenenza; agli altri un fermo richiamo a provvedere per il sostentamento del partito sul territorio, mentre agli organi di partito competenti va di nuovo fortemente rivolto l'invito a rendere assai più efficace la loro azione verso gli inadempienti. Infatti, anche quest'anno dobbiamo nostro malgrado mettere in risalto come esista un certo numero di eletti che, pur avendo parzialmente versato, possiede tuttora delle notevoli posizioni arretrate da regolarizzare e numerosi altri che non hanno mai corrisposto al nostro partito alcun contributo. La situazione delle inadempienze a partire da luglio del 2009 e fino a dicembre del 2012, il cui ammontare complessivo è in netto ampliamento rispetto a quello presente alla fine dello scorso esercizio, è la seguente:

	% eletti che hanno posizioni arretrate	% eletti che non hanno mai versato		Ammontare complessivo dei contributi non versati
Parlamentari nazionali ed europei	40%	21%	€	3.293.400
Consiglieri regionali	60%	30%	€	2.953.884
TOTALE			€	6.247.284
				=====

Ricordiamo che l'importo complessivo delle sofferenze a fine anno 2011 era di € 4.646.307 con un incremento quindi di € 1.600.977 riscontrato nel 2012.

Mettiamo infine di nuovo in evidenza che i versamenti mensili a sostegno del nostro partito sono stati in precedenza quantificati dall'Ufficio di Presidenza nella seguente misura ad oggi aggiornata:

- Parlamentari nazionali € 800,00 mensili
- Parlamentari europei € 500,00 mensili
- Consiglieri regionali € 500,00 mensili

Proseguendo nell'esame della provenienza delle contribuzioni, quelle giunte da altre persone fisiche e dalle persone giuridiche sono leggermente diminuite rispetto all'esercizio precedente, confermando in sostanza i modesti risultati già evidenziati l'anno scorso; l'assenza nel biennio 2011-2012 di campagne elettorali a carattere nazionale ha



innegabilmente nociuto alle attività di *fund raising*, poiché in quelle circostanze la grande maggioranza di coloro che intendono sostenere il nostro partito percepisce in modo evidente la precisa destinazione del proprio contributo, elemento che favorisce in modo determinante la raccolta stessa.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" espongono un importo di € 616.842 con un aumento di € 615.844 rispetto allo scorso anno in cui vi erano iscritti € 998. La voce comprende per un importo complessivo di € 522.438 i rimborsi, effettuati da diversi parlamentari nell'anno 2012, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare. La voce include inoltre per € 84.426 quanto addebitato al Gruppo Parlamentare PDL presso la Camera dei Deputati come costo puntuale del lavoro, in seguito al distacco presso il Gruppo stesso di un lavoratore dipendente in forza al nostro partito.

A fronte di tali proventi, sono iscritti oneri della gestione caratteristica pari ad € 36.430.871, in diminuzione di € 11.736.576 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 48.167.447. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione, rammentando che il loro contenuto, al pari di ogni altra voce del rendiconto, è riconducibile non solo alle attività poste in essere dagli organi nazionali ma anche a quelle degli organi periferici regionali, provinciali e delle grandi città del nostro partito.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 11.652.458 e diminuiscono di € 2.442.214 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 14.094.672. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Collaborazioni e consulenze	€	3.777.915
2) Centro elaborazione dati e servizi connessi	€	1.258.877
3) Servizi internet	€	1.906.772
4) Utenze	€	1.168.973
5) Manutenzioni e riparazioni	€	519.797
6) Sondaggi e ricerche socio-politiche	€	514.140
7) Agenzie di stampa	€	398.477
8) Pulizie	€	348.361
9) Servizi di call center	€	339.403
10) Vigilanza e guardiania	€	295.294
11) Viaggi e rappresentanza	€	275.519
12) Spese condominiali	€	253.084
13) Addebito effettuato da parte di Forza Italia di taluni costi operativi		



riferiti a sedi periferiche del nostro partito	€	80.188
14) Altre	€	515.658
TOTALE	€	11.652.458
		=====

L'addebito di € 80.188 effettuato da Forza Italia si riferisce al costo puntuale di competenza del 2012, dettagliatamente individuato, da essa sostenuto per le strutture in oggetto, riaddebitato al PDL per pari ammontare.

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 5.209.415 e si incrementano di € 991.421 rispetto all'anno 2012 dove esponevano l'importo di € 4.217.994. La voce è composta anzitutto dalle locazioni relative alle sedi nazionali del partito, nonché dalle locazioni relative alle sedi periferiche divenute operative nel corso del 2012 e dei precedenti esercizi. A questo proposito, segnaliamo che nell'anno i costi della locazione riferiti alla sede legale di Via dell'Umiltà, 36 sono stati pari ad € 2.320.099, in aumento di € 448.387 in confronto all'anno 2011, mentre i costi relativi alla parte dei locali situati in Via del Plebiscito, 102 sede degli uffici della Presidenza, il cui settore è di pertinenza del nostro partito, ammontano complessivamente ad € 553.284, anch'essi in aumento di € 224.904 rispetto al precedente anno. Si precisa che il nostro partito non ha preso in locazione immobili di persone fisiche che siano state elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel PDL, come pure non ha preso in locazione immobili posseduti da società possedute o partecipate dai suddetti soggetti.

Nella posta è compreso anche il noleggio di attrezzature utilizzate nelle sedi nazionali e periferiche per il loro ordinario funzionamento.

Le spese "Per il personale" espongono un importo totale di € 7.745.554 e si incrementano di € 4.511.816 rispetto all'anno precedente dove esponevano l'importo di € 3.233.738. Nella voce sono compresi per un importo globale di € 486.204 le ferie ed i permessi maturati e non goduti al 31/12/2012, comprensivi dei relativi oneri previdenziali. Rispetto al 2011 la posta si incrementa di oltre il doppio, in primo luogo a causa dell'aumento del numero del personale dipendente che passa dalle 84 unità presenti al 31 dicembre 2011 alle 121 unità in forza al 31 dicembre 2012. L'incremento netto di 37 unità è composto da 45 nuove assunzioni cui vanno detratti 8 dipendenti cessati nell'anno, questi ultimi fino a quel momento impiegati presso le strutture nazionali e regionali del partito. Inoltre, un cospicuo numero di assunzioni effettuate nel 2011 sono state perfezionate nel secondo semestre di quell'anno ed hanno quindi inciso in misura molto minore sui costi in oggetto rispetto all'esercizio in esame, dove al contrario esse hanno generato oneri per l'intero periodo.



Le nuove assunzioni, effettuate nel primo semestre dell'anno, sono ripartite nel seguente modo:

1) Personale destinato alle strutture nazionali e regionali del partito, già dipendenti di Forza Italia	n.	34
2) Personale assunto in forza alla struttura del Segretario Politico Nazionale presso la sede nazionale del partito	n.	2
3) Personale assunto in forza ad altre strutture nazionali del partito	n.	2
4) Personale assunto in forza a strutture periferiche del partito	n.	7
TOTALE	N.	45
		=====

Pertanto, al 31 dicembre i lavoratori dipendenti impiegati presso le strutture nazionali sono in totale 92, mentre i lavoratori dipendenti impiegati presso le strutture periferiche sono, come già sopra indicato, in totale 29.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 190.624 in aumento di € 86.103 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 104.521; la voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 177.586 e l'accantonamento al fondo rischi su crediti per € 13.038.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 269.560 e si riducono di € 892.360 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 1.161.920; il contenuto della voce è descritto nella Nota integrativa.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 10.275.974 in diminuzione di € 11.260.226 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 21.536.200. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Spese relative alle campagne elettorali	€	5.079.871
2) Spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione escluse quelle di cui al punto 1)	€	3.957.728
3) Stampati e beni di consumo completamente spesati nell'esercizio	€	319.609
4) Imposte e tasse	€	525.343
5) Quote associative	€	239.440
6) Altre	€	153.983



TOTALE	€	10.275.974
		=====

La diminuzione della voce è in larga parte dovuta alla rilevante riduzione sia delle spese elettorali che l'esercizio passato nella voce ammontavano ad € 12.913.903, con una variazione tra il 2012 ed il 2011 pari ad € 7.834.032, sia delle spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione; queste ultime variano di € 3.282.330 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 7.240.058.

All'interno della voce "Quote associative" segnaliamo la presenza del versamento di € 234.640 effettuato dal nostro partito al PPE, come accaduto anche negli anni precedenti, quale quota di nostra spettanza relativa all'anno 2012.

I "Contributi ad associazioni" totalizzano l'importo di € 191.802 con un decremento di € 2.004.444 rispetto all'importo di € 2.196.246 esposto nel 2011. La voce comprende quanto erogato nell'anno ad associazioni e comitati elettorali, il cui dettaglio è il seguente:

1) Associazione Italiani per la Libertà	€	100.000
2) Comitato per Guido Podestà Presidente della Provincia di Milano	€	91.802

TOTALE	€	191.802
		=====

Ai sensi della normativa attualmente in vigore, i suddetti importi sono stati dichiarati alla Presidenza della Camera dei Deputati. Di seguito vengono indicati gli estremi delle relative dichiarazioni congiunte:

- Associazione Italiani per la Libertà:
prot. 2012/0018009/GEN/TES del 26 giugno 2012 per € 100.000;
- Comitato per Guido Podestà Presidente della Provincia di Milano:
prot. 2012/0009222/GEN/TES del 29 marzo 2012 per € 91.802.

Le "Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" ammontano ad € 895.484; rispetto al passato esercizio dove esprimevano l'importo di € 1.622.156 diminuiscono di € 726.672.

La posta in esame viene meglio commentata nel proseguo della presente Relazione.



L'avanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 4.095.085.

Proseguendo nell'analisi delle voci del conto economico, i "Proventi finanziari" totalizzano l'importo di € 929.174 in aumento di € 760.042 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 169.132; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi attivi maturati sui c/c bancari e postale	€	502.003
2) Commissioni ed interessi addebitati a Forza Italia, connessi alla cessione di crediti elettorali alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa	€	410.337
3) Interessi attivi maturati sui depositi cauzionali previsti nei contratti di locazione stipulati per le sedi del nostro partito	€	12.136
4) Interessi attivi maturati su annualità relative a rimborsi spese elettorali	€	4.698
TOTALE	€	929.174
		=====

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 992.361 in aumento di € 416.597 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 575.764; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi maturati nell'anno a favore di Forza Italia	€	522.184
2) Commissioni ed interessi connessi alla cessione di crediti elettorali alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa	€	410.337
3) Interessi passivi maturati nell'anno a favore di Alleanza Nazionale	€	21.093
4) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	33.792
5) Altri	€	4.955
TOTALE	€	992.361
		=====

Gli interessi passivi maturati a favore di Forza Italia ed Alleanza Nazionale, computati al tasso legale, sono calcolati sull'ammontare dei debiti verso Forza Italia e verso Alleanza




Nazionale, iscritti nei rendiconti dell'esercizio 2009, 2010 e 2011, come previsto nelle scritture private che ne hanno regolamentato l'applicazione.

I "Proventi straordinari" assommano ad € 22.574.443 in aumento di € 18.354.638 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 4.219.805, mentre gli "Oneri straordinari" sono pari ad € 22.859.471 in aumento di € 18.549.913 rispetto allo scorso anno in cui esprimevano l'importo di € 4.309.558. Il contenuto di entrambe le voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un avanzo di esercizio che riduce il disavanzo accumulato al 31 dicembre 2011 la cui consistenza appare allo stato contenuta e in continua diminuzione nel tempo. Nondimeno, rimarchiamo ancora una volta la vincolante necessità di perseguire ed ampliare le iniziative volte a garantire il durevole ed appropriato afflusso di risorse provenienti dall'autofinanziamento e di conseguire ogni adeguata misura diretta al contenimento di ogni categoria di oneri di esercizio. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita del nostro partito:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422

Al di là dei risultati economici che il nostro partito otterrà nel successivo esercizio, allo scopo di ristabilire un adeguato equilibrio patrimoniale colmando completamente il residuo disavanzo al 31 dicembre 2012, verranno avviati gli opportuni interventi per ridurre le posizioni debitorie nei confronti di Forza Italia attraverso lo stralcio di taluni addebiti congiuntamente da identificare.

Proseguendo nell'esposizione della situazione patrimoniale, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 20.345.842 e dalla disponibilità liquida per € 9.927.665, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie per complessivi € 1.619.562 evidenziano importi in confronto non molto rilevanti. L'ammontare

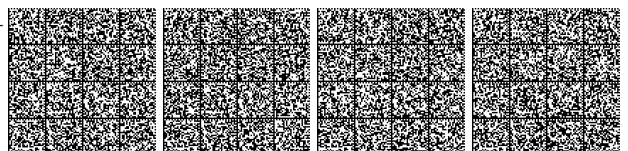


delle disponibilità liquide e dei crediti pari ad € 30.273.507 cresce di € 5.185.363 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste erano pari ad € 25.088.144. Tale incremento netto è generato dall'effetto combinato tra il rilevante aumento dei crediti per contributi elettorali per € 5.234.430 e dei crediti diversi per € 14.463.547, e la sensibile riduzione delle disponibilità liquide per € 14.512.614. In particolare, l'aumento dei crediti diversi è dovuto all'iscrizione nell'anno in esame dell'importo vantato nei confronti di Forza Italia per € 14.807.342.

I debiti iscritti nelle passività espongono la somma totale di € 33.052.275; non essendo iscritti debiti verso banche, né verso altri finanziatori, sono costituiti in gran parte dai debiti verso fornitori, in ascesa rispetto all'esercizio passato, e soprattutto dai debiti verso Forza Italia ed Alleanza Nazionale per i servizi da essi messi a nostra disposizione in precedenti esercizi ed i relativi interessi passivi maturati e non ancora liquidati, nonché altri minori addebiti da essi effettuati, iscritti al 31 dicembre per complessivi € 23.037.394. Rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 31.749.330, l'insieme dei debiti aumenta di € 1.302.945. La variazione è dovuta alla crescita generalizzata delle voci che ne compongono il totale ed in particolar modo all'aumento dei debiti verso Forza Italia per complessivi € 603.506 ed all'aumento di € 480.203 dei debiti verso fornitori; questi ultimi si sono incrementati di circa il 6% rispetto all'anno passato. Il nostro partito, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera quindi una differenza negativa di € 2.778.768, indice che si mostra assai migliore rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 6.661.186.

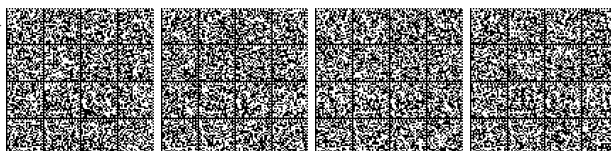
Inoltre, se approfondiamo l'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine, il quadro globale migliora in modo sensibile poiché nella somma totale dei debiti è compreso l'ammontare di € 14.592.323 contrattualmente esigibile oltre l'esercizio successivo, mentre tra le attività l'importo non esigibile a breve è pari ad € 5.193.235. Dal confronto tra le voci attive e passive a breve termine risulta quindi una differenza positiva di € 6.620.320; allo stesso tempo però tale comparazione mette in evidenza come la disponibilità liquida al 31/12/2012 sia sufficiente a finanziare grosso modo solo i debiti esistenti alla medesima data verso i fornitori, i debiti tributari e i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Infatti, la liquidità necessaria allo svolgimento delle successive attività ordinarie e di comunicazione, nonché di parte delle campagne elettorali, è stata garantita dall'incasso avvenuto nel 2013 dei crediti verso



Forza Italia dell'importo di € 14.807.342, come descritto nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nel proseguo della presente Relazione.

Illustriamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2013. Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica dovrebbero risultare in deciso aumento in confronto all'anno 2012. Infatti, il sistema relativo al rimborso delle spese elettorali ed al contributo a titolo di cofinanziamento il meccanismo del quale è stato sopra descritto, consentirà di maturare proventi il cui ammontare è stimato in oltre 40 milioni di Euro, in gran misura connesso al rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica; va immediatamente sottolineato però che larga parte di tale importo verrà incassato in cinque anni a norma delle leggi attualmente in vigore. La sua consistenza comunque risente in modo molto negativo sia della decurtazione dei contributi dello Stato ai partiti determinata attraverso la legge 6 luglio 2012, n. 96 già illustrata, sia naturalmente del sensibile calo di consensi verificatosi nei confronti del PDL rispetto alle precedenti medesime elezioni, flessione che poteva essere molto più consistente se il Presidente Berlusconi non fosse nuovamente direttamente intervenuto conducendo una vigorosa campagna elettorale in gran recupero.

Per quanto riguarda le attività di autofinanziamento, appare vitale accrescere al massimo la raccolta di fondi per limitare almeno in parte i gravosi effetti originati dalle circostanze sopra citate. In particolare, la raccolta delle quote associative, quasi inesistente nell'esercizio 2012, deve assolutamente essere riproposta attraverso forti iniziative che siano in grado di spingere i nostri numerosi simpatizzanti ad associarsi al partito che meglio li rappresenta; il PDL non può privarsi di queste risorse politicamente ed anche economicamente indispensabili. Sembra inoltre sempre più impellente il recupero più ampio possibile degli arretrati dei versamenti mensili dovuti dai parlamentari e dai consiglieri regionali che, ricordiamo, ammontano ad oltre € 6.000.000 al 31 dicembre 2012; visto lo scenario in cui prevedibilmente il PDL si vedrà costretto ad agire, gli organi competenti del partito sono invitati a rendere molto più incisive le azioni di responsabilizzazione verso gli inadempienti. Infine, l'attività di fund raising si prevede che possa complessivamente dare risultati molto migliori, poiché nel 2013 le iniziative di raccolta saranno soprattutto legate alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale e ad altri rilevanti specifici eventi; in effetti, come più volte messo in evidenza, i migliori risultati in questo campo si ottengono quando viene percepita in modo palese la precisa destinazione del proprio versamento, fattore che agevola in modo deciso la raccolta stessa.



Per quanto riguarda l'evoluzione dei costi della gestione caratteristica, è imprescindibile porre in atto iniziative volte ad un'ulteriore rigorosa riduzione delle spese generali e di funzionamento accompagnata da un'opportuna ristrutturazione organizzativa, in aggiunta alle azioni già intraprese nell'esercizio 2012 tra le quali diverse avranno un maggior effetto a partire appunto dal 2013. La forte riduzione dei contributi dello Stato costringe quindi il nostro partito a proseguire il programma il cui principale obiettivo è quello di limitare il più possibile la generalità delle spese di funzionamento, in particolare in aree di spesa facenti capo alle sedi nazionali sulle quali in sostanza non si è ancora strutturalmente intervenuto, attraverso scelte condivise dai vertici del partito senza dubbio non procrastinabili. Anche gli organi periferici saranno interessati al programma in oggetto, in vista dell'autonomia amministrativa e negoziale che verrà loro attribuita. A questo proposito, nel corso dei primi mesi dell'anno 2013 si è dato corso alla disdetta dei contratti di locazione facenti capo ai coordinamenti provinciali/regionali; le disdette inviate ai locatori, in accordo con i termini di preavviso previsti in ogni contratto, avranno in gran parte il loro effetto a partire dal mese di settembre, consentendo agli organi in oggetto di programmare con i tempi dovuti il subentro nelle relative locazioni o la ricerca di nuove sedi meno onerose. Nel frattempo, le spese generali che verranno da essi impegnate saranno ulteriormente ridotte, in funzione della quantità via via disponibile di risorse ad essi destinate ed in relazione all'andamento complessivo dei flussi in entrata e dei consumi dovuti ai costi globali sostenuti.

Al contrario, gli investimenti per le campagne elettorali subiranno un visibile incremento raggiungendo un importo più che doppio rispetto al 2012, concentrati fortemente sulla campagna relativa alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale, chiaramente di importanza cruciale per il futuro del nostro partito; alle altre campagne elettorali previste nel 2013 verranno destinate risorse limitate, anche perché le più importanti di queste sono svolte in concomitanza con le votazioni nazionali. I costi per le generiche attività di comunicazione a carattere nazionale e quindi più onerose, saranno sostenute solo se verrà adeguatamente reperita una specifica ed autonoma fonte di finanziamento, anche attraverso cene di raccolta fondi allo scopo organizzate. Nel 2013 si stima che l'effetto combinato tra la riduzione delle spese di funzionamento ed il forte aumento delle spese elettorali produrrà nel complesso un aumento degli Oneri della gestione caratteristica.

Tuttavia, le difficoltà più rilevanti che si profilano nel breve e nel medio periodo riguardano la gestione finanziaria del nostro partito. Nella prima metà dell'esercizio e fino all'incasso dell'annualità del rimborso delle spese elettorali e del contributo a titolo di cofinanziamento



relativo al 2013, le risorse a disposizione alla fine del 2012 cui si aggiungono l'incasso del credito verso Forza Italia avvenuto in febbraio e l'attività di autofinanziamento, dovranno essere necessariamente in grado di far fronte alle uscite generate dal pagamento dei debiti in scadenza esistenti al 31/12/2012, dalle campagne elettorali e dalle ordinarie spese degli organi nazionali e periferici del nostro partito; per raggiungere questo obiettivo, oltre alla prevista diminuzione delle spese generali, aspetto si sottolinea vincolante, sarà essenziale concordare, laddove possibile, dilazioni di pagamento per un tempo sufficiente a raggiungere il momento in cui perverranno i contributi dello Stato il cui incasso è previsto per la fine del mese di luglio. Successivamente, poiché comunque il rimborso delle spese elettorali spettante al PDL sopra indicato, ai sensi delle normative attualmente ancora in vigore, avverrà in cinque anni in rate di uguale ammontare, le difficoltà finanziarie si ripresenteranno più forti dopo pochi mesi, quando andranno in scadenza i debiti correnti verso Forza Italia che ammontano a circa sette milioni di Euro; allo stato, sembra quindi necessaria una completa ristrutturazione del debito in oggetto che ne preveda anche una diversa rateizzazione, tenuto conto del progressivo andamento delle attività di autofinanziamento poste in atto nel 2013. Alla luce di tutto ciò si prevede che la consistenza della disponibilità liquida sarà in ulteriore diminuzione al termine dell'esercizio; nel contempo, sarà doveroso porre la massima rigorosa attenzione nella programmazione della gestione finanziaria in modo tale che i nostri fornitori non vadano in eccessiva sofferenza.

Ribadiamo infine l'assoluta necessità di incrementare i proventi provenienti dall'autofinanziamento, abbinata ad una forte contrazione delle spese ordinarie, in vista altresì dei rischi che si intravedono in relazione alla gestione finanziaria del 2014.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2013 dovrebbe condurre a un positivo risultato di esercizio, comunque di ammontare contenuto, per effetto dell'imputazione per competenza dei rimborsi spese elettorali spettanti in quel periodo; la sua consistenza dipenderà dall'efficacia degli interventi volti alla riduzione delle spese generali, nonché dall'esito delle attività di raccolta fondi in tutto l'arco dell'anno e di recupero delle inadempienze dei parlamentari e dei consiglieri regionali.

* * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.



ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ammontano complessivamente ad € 3.957.728 e ovviamente comprendono sia le iniziative messe in atto dalle strutture nazionali, sia le iniziative promosse in sede locale dagli organi periferici; descriviamo brevemente le attività incluse in tale voce che da un punto di vista economico sono state più significative, ricordando che nell'anno in esame esse sono state ridotte in modo considerevole rispetto al passato.

Le iniziative di gran lunga più rilevanti si riferiscono senza dubbio alle diverse attività organizzative e di informazione che si sono rese necessarie a livello locale per lo svolgimento dei 111 congressi provinciali e di grandi città in tutto il territorio del nostro Paese, soprattutto nei luoghi dove risultava più forte la concentrazione di associati al nostro partito; anche le spese di comunicazione che hanno preceduto il loro svolgimento hanno impegnato congrue risorse.

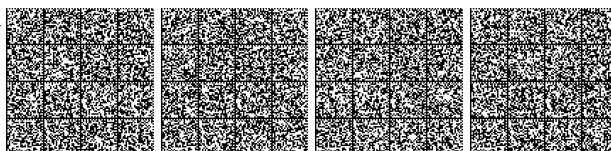
Altre iniziative sono state inoltre realizzate mediante l'allestimento di conferenze ed attraverso altre forme di comunicazione tradizionale (affissione di manifesti, newsletters, stampa e distribuzione ai cittadini di brochure ed altro materiale informativo), in relazione a problematiche di interesse locale.

Nell'ultima parte dell'anno si sono poi sviluppate le attività necessarie in vista dello svolgimento, a quell'epoca considerato solo una possibilità anche se molto presente, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale poi effettivamente tenute nel febbraio del 2013.

INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva della donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti (quindi effettivamente erogati dallo Stato nell'anno) a norma dell'articolo 1 della medesima legge. I contributi incassati dallo Stato rimasti concretamente di pertinenza del nostro partito, come già indicato, ammontano ad € 15.914.611.

Nel conto economico dell'esercizio in esame le attività indirizzate a tale scopo figurano per un ammontare di € 895.484, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli "Oneri della gestione caratteristica". L'importo in oggetto è composto per € 895.000 da spese relative alla campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea regionale della



Sicilia e delle altre elezioni amministrative, ammontare forfettariamente a tali iniziative attribuibile, e per € 484 per spese dirette iscritte dettagliatamente nella suddetta voce.

CAMPAGNE ELETTORALI

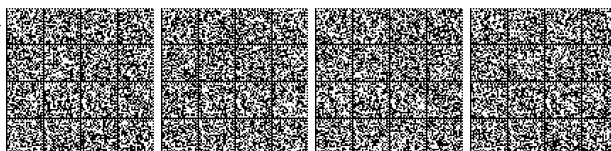
Nell'anno in esame, le spese sostenute per le campagne elettorali ammontano complessivamente ad € 6.066.673; l'importo è esposto nel rendiconto suddiviso nel modo di seguito indicato.

• Voce B.8) "Oneri diversi di gestione"	€	5.079.871
• Voce B.9) "Contributi ad associazioni"	€	91.802
• Voce B.10) "Iniziativa per la partecipazione attiva delle donne alla politica"	€	895.000
TOTALE	€	6.066.673

Come richiesto dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, le spese sostenute vengono analizzate e suddivise come indicato nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515; ove non diversamente segnalato, tutte le spese devono intendersi iscritte nella voce B.8) "Oneri diversi di gestione" e nella voce B.10) "Iniziativa per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" del conto economico.

1. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana, tenutesi il 28 e 29 ottobre 2012:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	408.372
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	1.094.566
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	212.800
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei		

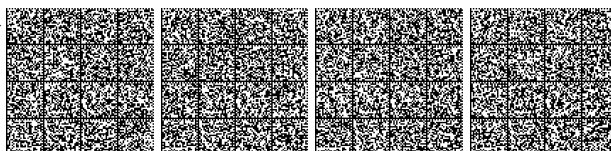


moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	2.815
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	120.354
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	1.838.907

Nel punto e) è compreso il contributo di € 13.000 concesso ad un candidato, erogato in denaro e dichiarato congiuntamente alla Presidenza della Camera dei Deputati.

2. Campagne elettorali relative ad altre elezioni amministrative tenutesi nell'anno 2012:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	1.893.955
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	1.271.877
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	517.368
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	58.697
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	394.067
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	4.135.964



—

Va segnalato che sono stati riconosciuti contributi, esclusivamente concessi in servizi, a diversi candidati alle elezioni amministrative, iscritti, per ottenere una maggiore chiarezza di analisi, nelle categorie di spesa sopra esposte secondo la tipologia di costo sostenuto dal nostro partito. Ogni contributo è stato congiuntamente dichiarato qualora avesse oltrepassato il limite stabilito dalla legge, in vigore al momento dello svolgimento delle campagne elettorali, riferito ad ogni singolo candidato.

* * *

E' stato inoltre erogato un contributo dell'importo di € 91.802 in favore del Comitato per Guido Podestà Presidente della Provincia di Milano a titolo di partecipazione alle spese da esso effettuate nel corso della campagna elettorale relativa al rinnovo del Consiglio provinciale di Milano svolta nell'anno 2009. Tale importo è compreso nella voce B.9) "Contributi ad associazioni" del conto economico.

CONTRIBUTI DELLO STATO

Per rimborso spese elettorali

Nel corso dell'anno sono stati attribuiti al PDL ed iscritti nel conto economico, i seguenti contributi spettanti a titolo di rimborso delle spese per consultazioni elettorali:

- 1) Elezioni per il rinnovo dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto Ordinario tenutesi il 28 e 29 marzo 2010, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alle rate spettanti per gli anni 2012, 2013 e 2014 determinate in € 15.579.705
- 2) Elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo tenutesi il 6 e 7 giugno 2009, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente



- della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alle rate spettanti per gli anni 2012 e 2013 determinate in € 18.452.055
- 3) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna tenutesi il 15 e 16 febbraio 2009, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alle rate spettanti per gli anni 2012 e 2013 determinate in € 419.924
- 4) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Abruzzo tenutesi il 14 e 15 dicembre 2008, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alle rate spettanti per gli anni 2012 e 2013 determinate in € 403.637
- 5) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Trento tenutesi il 9 novembre 2008, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alle rate spettanti per l'anno 2012 e 2013 determinate in € 51.454
- 6) Elezioni per il rinnovo del Consiglio della provincia autonoma di Bolzano tenutesi il 26 ottobre 2008,



- come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alle rate spettanti per gli anni 2012 e 2013 determinate in
- | | | |
|--|---|--------|
| | € | 30.937 |
|--|---|--------|
- 7) Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana tenutesi il 13 e 14 aprile 2008, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alla sola rata spettante per l'anno 2012 determinata in
- | | | |
|--|---|---------|
| | € | 874.793 |
|--|---|---------|
- 8) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli – Venezia Giulia tenutesi il 13 e 14 aprile 2008, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alla sola rata spettante per l'anno 2012 determinata in
- | | | |
|--|---|---------|
| | € | 162.371 |
|--|---|---------|
- 9) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta tenutesi il 25 maggio 2008, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 25 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2012. L'importo deliberato si riferisce alla sola rata



spettante per l'anno 2012 determinata in	€	5.208
TOTALE RIMBORSO SPESE ELETTORALI	€	35.980.084

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del nostro partito dei contributi ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali.

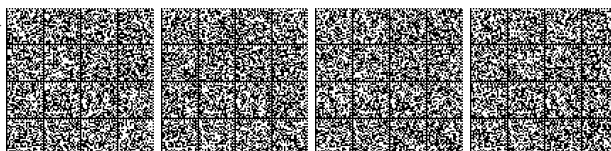
RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzi tutto che Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2012 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

LIBERE CONTRIBUTZIONI E RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2012 hanno fatto pervenire al nostro partito libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite stabilito dalla legge; tale limite era di € 50.000,00 fino all'entrata in vigore della legge 6 luglio 2012, n. 96, tra le cui disposizioni figura che l'importo in oggetto viene ridotto ad € 5.000,00. Inoltre, il nostro partito, per l'individuazione, in funzione dei limiti suddetti, dei soggetti con i quali presentare la dichiarazione congiunta prescritta dalla legge e di conseguenza dei soggetti da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad esso pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti al nostro partito da diversi parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico. Gli importi delle dichiarazioni congiunte presentate sono indicati in unità di Euro decimali compresi.



Contribuzioni e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.3, A.4 e A.5 del Conto economico)

1. Contributi provenienti dall'estero

Nell'anno 2012 non sono pervenuti contributi provenienti dall'estero.

3. Contribuzioni da persone fisiche e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4.a e A.5 del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:

		Rimborsi	Contribuzioni	TOTALE
Abbruzzese Mario	Cassino (Fr)	0,00	6.000,00	6.000,00
Abelli Gian Carlo	Broni (Pv)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Abignani Ignazio	Roma (Rm)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Agresti Andrea	Grosseto (Gr)	0,00	5.500,00	5.500,00
Aiello Pietro	Catanzaro (Cz)	0,00	6.000,00	6.000,00
Alberti Casellati Maria Elisabetta	Padova (Pd)	0,00	9.600,00	9.600,00
Alboni Roberto	Seveso (Mb)	0,00	5.000,00	5.000,00
Alfano Angelino	Agrigento (Ag)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Alfano Gioacchino	Sant'Antonio Abate (Na)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Alicata Bruno	Siracusa (Sr)	0,00	9.600,00	9.600,00
Allegrini Laura	Gradoli (Vt)	0,00	9.600,00	9.600,00
Alli Paolo	Legnano (Mi)	0,00	13.000,00	13.000,00
Amente Mafalda	Melito di Napoli (Na)	0,00	6.000,00	6.000,00
Ammirati Paolo Enrico	Arezzo (Ar)	0,00	6.000,00	6.000,00
Amoruso Francesco Maria	Bisceglie (Bt)	0,00	8.800,00	8.800,00
Antichi Alessandro	Grosseto (Gr)	0,00	6.000,00	6.000,00
Aracri Francesco	Roma (Rm)	0,00	8.000,00	8.000,00
Aracu Sabatino	Roma (Rm)	8.800,00	1.600,00	10.400,00
Armeni Fabio	Roma (Rm)	0,00	6.000,00	6.000,00
Ascierto Filippo	Padova (Pd)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Asciutti Franco	Perugia (Pg)	0,00	9.600,00	9.600,00
Augello Andrea	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Azzi Rienzo	Saronno (Va)	0,00	5.000,00	5.000,00
Azzollini Antonio	Molfetta (Ba)	0,00	11.200,00	11.200,00
Balboni Alberto	Ferrara (Fe)	0,00	8.800,00	8.800,00
Baldelli Simone	Roma (Rm)	8.800,00	1.600,00	10.400,00
Barani Lucio	Villafranca in Lunigiana (Ms)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Barbieri Emerenzio	Reggio nell'emilia (Re)	0,00	15.200,00	15.200,00
Bardanzellu Gian Franco	Olbia (Ot)	0,00	6.000,00	6.000,00
Barelli Paolo	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Baritussio Franco	Tarvisio (Ud)	0,00	5.500,00	5.500,00
Bartolomei Salvatore	Lucca (Lu)	0,00	6.000,00	6.000,00
Battaglia Antonio	Termini Imerese (Pa)	0,00	9.600,00	9.600,00
Beccalossi Viviana	Brescia (Bs)	5.600,00	1.600,00	7.200,00
Benedetti Roberto Giuseppe	Chiesina Uzzanese (Pt)	0,00	5.000,00	5.000,00
Benedetti Valentini	Spoletto (Pg)	0,00	9.600,00	9.600,00



Domenico				
Benin Anacleto	Quart (Ao)	0,00	5.500,00	5.500,00
Berardi Amato	Longano (Is)	0,00	11.000,00	11.000,00
Bergamini Deborah	Camaione (Lu)	6.400,00	0,00	6.400,00
Bernardo Maurizio	Milano (Mi)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Bernini Anna Maria	Bologna (Bo)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Berselli Filippo	Montefiore Conca (Rn)	0,00	8.800,00	8.800,00
Bettamio Giampaolo	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Bevilacqua Francesco				
Paolo Ferruccio	Vibo Valentia (Vv)	0,00	8.800,00	8.800,00
Bianconi Maurizio	Arezzo (Ar)	0,00	9.600,00	9.600,00
Biava Francesco	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Bignami Galeazzo	Bologna (Bo)	0,00	5.000,00	5.000,00
Blasoni Massimo	Udine (Ud)	0,00	6.000,00	6.000,00
Bonaiuti Paolo	Roma (Rm)	9.600,00	22.800,00	32.400,00
Bond Dario	Feltre (Bl)	0,00	5.500,00	5.500,00
Bondi Sandro	Novi Ligure (Al)	2.400,00	8.400,00	10.800,00
Bonfrisco Anna Cinzia	Peschiera Del Garda (Vr)	0,00	12.100,00	12.100,00
Bonsignore Vito	Torino (To)	0,00	6.000,00	6.000,00
Boscagli Giulio	Lecco (Lc)	0,00	5.500,00	5.500,00
Boschetto Gabriele	Sanremo (Im)	0,00	9.600,00	9.600,00
Brambilla Michela Vittoria	Caloziocorte (Lc)	0,00	9.600,00	9.600,00
Brancher Aldo	Bardolino (Vr)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Brandi Angela	Trieste (Ts)	0,00	6.500,00	6.500,00
Brunetta Renato	Venezia (Ve)	0,00	9.600,00	9.600,00
Bruno Donato	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Bucci Maurizio	Trieste (Ts)	0,00	6.000,00	6.000,00
Bugaro Giacomo	Ancona (An)	0,00	5.000,00	5.000,00
Butti Alessio	Como (Co)	0,00	8.000,00	8.000,00
Cacitti Luigi	Tolmezzo (Ud)	0,00	5.500,00	5.500,00
Calabria Annagrazia	Roma (Rm)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Calderisi Giuseppe	Roma (Rm)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Caliendo Giacomo	Milano (Mi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Caligiuri Mario	Soveria Mannelli (Cz)	0,00	6.000,00	6.000,00
Caligiuri Battista	Cosenza (Cs)	0,00	9.600,00	9.600,00
Camber Piero	Trieste (Ts)	0,00	6.000,00	6.000,00
Camber Giulio	Trieste (Ts)	0,00	21.821,50	21.821,50
Carfagna Maria Rosaria	Roma (Rm)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Cargnelutti Paride	San Giorgio di Nogaro (Ud)	0,00	6.000,00	6.000,00
Caridi Antonio Stefano	Reggio di Calabria (Rc)	0,00	6.000,00	6.000,00
Carpineta Federica	FrancaVilla al Mare (Ch)	0,00	7.000,00	7.000,00
Carugo Stefano	Monza (Mb)	0,00	6.500,00	6.500,00
Caruso Antonino	Milano (Mi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Casero Luigi	Legnano (Mi)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Casoli Francesco	Fabriano (An)	0,00	9.600,00	9.600,00
Cassinelli Roberto	Genova (Ge)	0,00	10.400,00	10.400,00
Castiello Giuseppina	Formia (Lt)	0,00	9.600,00	9.600,00
Castro Maurizio	Vittorio Veneto (Tv)	0,00	9.600,00	9.600,00
Catanoso Genoese				
Francesco	Acireale (Ct)	2.400,00	8.000,00	10.400,00
Cattaneo Raffaele	Varese (Va)	0,00	5.500,00	5.500,00
Cattaneo Valerio	Ghiffa (Vb)	0,00	7.700,00	7.700,00
Cavallera Ugo	Bosco Marengo (Al)	0,00	6.000,00	6.000,00
Cazzofa Giuliano	Bologna (Bo)	0,00	9.600,00	9.600,00
Ceccacci Rubino Fiorella	Roma (Rm)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Centemero Elena	Monza (Mb)	1.600,00	8.000,00	9.600,00
Ceroni Remigio	Rapagnano (Fm)	0,00	9.600,00	9.600,00



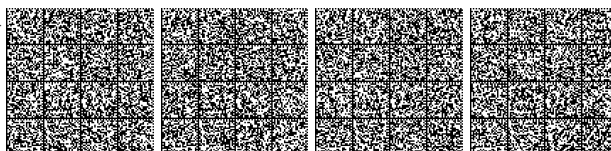
Chiappetta Gianpaolo	Cosenza (Cs)	0,00	11.500,00	11.500,00
Chiavaroli Federica	Pescara (Pe)	0,00	6.000,00	6.000,00
Chiodi Giovanni	Teramo (Te)	0,00	6.000,00	6.000,00
Chisso Renato	Venezia (Ve)	0,00	6.500,00	6.500,00
Cicchitto Fabrizio	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Ciccioli Carlo	Ancona (An)	0,00	8.800,00	8.800,00
Cicolani Angelo Maria	Poggio Moiano (Ri)	0,00	8.000,00	8.000,00
Cirielli Edmondo	Cava De' Tirreni (Sa)	6.400,00	1.600,00	8.000,00
Colasanto Luca	Baselice (Bn)	0,00	6.000,00	6.000,00
Colautti Alessandro	Udine (Ud)	0,00	6.000,00	6.000,00
Colosimo Chiara	Roma (Rm)	0,00	9.500,00	9.500,00
Colucci Alessandro	Milano (Mi)	0,00	5.500,00	5.500,00
Colucci Francesco	Milano (Mi)	0,00	8.800,00	8.800,00
Comi Lara	Saronno (Va)	0,00	12.500,00	12.500,00
Compagna Luigi	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Conte Gianfranco	Formia (Lt)	8.800,00	1.600,00	10.400,00
Contento Manlio	Pordenone (Pn)	0,00	9.600,00	9.600,00
Conti Riccardo	Brescia (Bs)	0,00	9.600,00	9.600,00
Coppola Maria Luisa	Porto Viro (Ro)	0,00	5.000,00	5.000,00
Corsaro Massimo	Milano (Mi)	0,00	8.000,00	8.000,00
Costa Enrico	Mondovì (Cn)	4.800,00	2.400,00	7.200,00
Costa Rosario Giorgio				
Giuseppe	Matino (Le)	0,00	9.600,00	9.600,00
Crimi Rocco	Roma (Rm)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Cursi Cesare	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Dal Mas Franco	Pordenone (Pn)	0,00	6.000,00	6.000,00
D'Alessandro Luca	Roma (Rm)	9.600,00	0,00	9.600,00
D'Alì Antonio	Trapani (Tp)	0,00	10.320,00	10.320,00
D'Ambrosio Lettieri Luigi	Bari (Ba)	0,00	9.600,00	9.600,00
De Anna Elio	Cordenons (Pn)	0,00	6.000,00	6.000,00
De Eccher Cristiano	Calavino (Tn)	0,00	8.800,00	8.800,00
De Feo Diana Carla				
Carmela	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
De Francisci Simona	Cagliari (Ca)	0,00	5.500,00	5.500,00
Delogu Mariano	Cagliari (Ca)	0,00	9.600,00	9.600,00
Di Cagno Abbrescia				
Simeone	Bari (Ba)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Di Caterina Marcello	Napoli (Na)	7.200,00	7.200,00	14.400,00
Di Centa Manuela	Paluzza (Ud)	0,00	5.600,00	5.600,00
Di Matteo Emiliano	Ancarano (Te)	0,00	5.500,00	5.500,00
Di Stefano Fabrizio	Tollo (Ch)	0,00	8.000,00	8.000,00
Di Virgilio Domenico	Roma (Rm)	4.800,00	4.800,00	9.600,00
Dini Lamberto	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Distaso Antonio	Bari (Ba)	8.800,00	1.600,00	10.400,00
Esposito Giuseppe	Roma (Rm)	0,00	8.800,00	8.800,00
Faenzi Monica	Grosseto (Gr)	0,00	9.600,00	9.600,00
Farina Renato	Desio (Mb)	0,00	9.600,00	9.600,00
Febbo Mauro	Chieti (Ch)	0,00	5.500,00	5.500,00
Fedele Luigi	Sant'Eufemia			
	d'Aspromonte (Rc)	0,00	6.000,00	6.000,00
Filippi Fabio	Casina (Re)	0,00	5.963,28	5.963,28
Firrarello Giuseppe	Bronte (Ct)	0,00	9.600,00	9.600,00
Fitto Raffaele	Maglie (Le)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Fontana Vincenzo Antonio	Agrigento (Ag)	0,00	8.000,00	8.000,00
Fontana Gregorio	Bergamo (Bg)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Formichella Nicola	Solopaca (Bn)	4.800,00	4.800,00	9.600,00
Formigoni Roberto	Milano (Mi)	0,00	5.500,00	5.500,00
Foti Tommaso	Piacenza (Pc)	0,00	8.800,00	8.800,00



Foti Antonino	Reggio di Calabria (Rc)	4.800,00	4.800,00	9.600,00
Frassinetti Paola	Milano (Mi)	0,00	8.000,00	8.000,00
Fratini Franco	Roma (Rm)	5.600,00	1.600,00	7.200,00
Fucci Benedetto				
Francesco	Andria (Bt)	8.800,00	1.600,00	10.400,00
Fuscagni Stefania	Fiesole (Fi)	0,00	6.000,00	6.000,00
Galasso Daniele	Lignano Sabbiadoro (Ud)	0,00	6.000,00	6.000,00
Gallo Cosimo	Martano (Le)	0,00	9.600,00	9.600,00
Gallone Maria Alessandra	Bergamo (Bg)	0,00	8.000,00	8.000,00
Gamba Pierfrancesco	Bollate (Mi)	0,00	8.000,00	8.000,00
Garagnani Fabio	San Giovanni in Persiceto (Bo)	0,00	9.600,00	9.600,00
Garibaldi Gino	Cogorno (Ge)	0,00	6.000,00	6.000,00
Garofalo Vincenzo	Messina (Me)	0,00	9.600,00	9.600,00
Gasparri Maurizio	Roma (Rm)	4.800,00	4.800,00	9.600,00
Gelmini Mariastella	Padenghe sul Garda (Bs)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Gentile Giuseppe	Cosenza (Cs)	0,00	6.000,00	6.000,00
Germana' Antonino				
Salvatore	Brolo (Me)	0,00	9.600,00	9.600,00
Ghedini Niccolo'	Padova (Pd)	0,00	9.600,00	9.600,00
Ghiglia Agostino	Torino (To)	0,00	8.000,00	8.000,00
Ghigo Enzo Giorgio				
Secondo	Torino (To)	0,00	8.000,00	8.000,00
Giacomoni Sestino	Roma (Rm)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Giammanco Gabriella	Palermo (Pa)	7.200,00	1.650,00	8.850,00
Gibiino Vincenzo Giovanni	San Gregorio di Catania (Ct)	0,00	21.600,00	21.600,00
Maria				
Giorgetti Alberto	Verona (Vr)	4.000,00	4.800,00	8.800,00
Giovanardi Carlo Amedeo	Modena (Mo)	0,00	9.600,00	9.600,00
Girlanda Rocco	Gubbio (Pg)	4.800,00	4.800,00	9.600,00
Giro Francesco Maria	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Golfo Consolata	Roma (Rm)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Gottardo Isidoro	Sacile (Pn)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Gramazio Domenico	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Grillo Luigi	La Spezia (Sp)	0,00	9.600,00	9.600,00
Ianniciello Massimo	Casandrino (Na)	0,00	6.500,00	6.500,00
Iorio Angelo Michele	Isernia (Is)	0,00	6.000,00	6.000,00
Jannone Giorgio	Bergamo (Bg)	0,00	9.600,00	9.600,00
La Russa Ignazio	Milano (Mi)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Labocchetta Amedeo	Napoli (Na)	6.400,00	2.400,00	8.800,00
Ladu Silvestro	Siniscola (Nu)	0,00	9.600,00	9.600,00
Laffranco Pietro	Perugia (Pg)	0,00	8.000,00	8.000,00
Lai Vittorio Renato	Olbia (Ot)	0,00	6.000,00	6.000,00
Lainati Giorgio	Roma (Rm)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Landolfi Mario	Mondragone (Ce)	0,00	10.400,00	10.400,00
Lattanzi Massimo	Villeneuve (Ao)	0,00	6.000,00	6.000,00
Lauro Raffaele	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Lazzari Luigi	San Cassiano (Le)	0,00	8.800,00	8.800,00
Leanza Edoardo	Nicosia (En)	0,00	5.887,56	5.887,56
Leardi Lorenzo	Ponderano (Bi)	0,00	5.000,00	5.000,00
Leo Maurizio	Roma (Rm)	8.800,00	1.600,00	10.400,00
Leone Antonio	Manfredonia (Fg)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Leontini Innocenzo	Ispica (Rg)	0,00	5.887,56	5.887,56
Ligasacchi Vanni	Vobarno (Bs)	0,00	5.500,00	5.500,00
Lignani Marchesani				
Andrea	Citta' di Castello (Pg)	0,00	5.500,00	5.500,00
Liori Antonio Angelo	Cagliari (Ca)	0,00	5.500,00	5.500,00
Lisi Ugo	Lecce (Le)	0,00	9.600,00	9.600,00
Longo Piero	Padova (Pd)	0,00	9.600,00	9.600,00



Lorenzin Beatrice	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Lunardi Pietro	Milano (Mi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Lupi Maurizio Enzo	Milano (Mi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Maccari Carlo	Guidizzolo (Mn)	0,00	6.000,00	6.000,00
Magno Mario	Lamezia Terme (Cz)	0,00	10.000,00	10.000,00
Magnolfi Alberto	Prato (Po)	0,00	5.500,00	5.500,00
Malaguti Mauro	Ferrara (Fe)	0,00	6.000,00	6.000,00
Maian Lucio	Luserna San Giovanni (To)	0,00	20.800,00	20.800,00
Mancuso Gianni	Novara (No)	0,00	9.600,00	9.600,00
Mantovani Mario	Arconate (Mi)	0,00	10.400,00	10.400,00
Mantovani Massimo	Bastia Umbra (Pg)	0,00	12.000,00	12.000,00
Mantovano Alfredo	Lecce (Le)	3.200,00	5.600,00	8.800,00
Marin Roberto	Grado (Go)	0,00	6.000,00	6.000,00
Marinello Giuseppe				
Francesco Maria	Sciacca (Ag)	0,00	9.600,00	9.600,00
Marini Bruno	Trieste (Ts)	0,00	6.000,00	6.000,00
Marsilio Marco	Roma (Rm)	18.248,00	18.000,00	36.248,00
Martinelli Marco	Roma (Rm)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Massi Gentiloni Silveri				
Francesco	Tolentino (Mc)	0,00	6.000,00	6.000,00
Matera Barbara	Lucera (Fg)	0,00	6.000,00	6.000,00
Matteoli Altero	Casale Marittimo (Pi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Mattia Franco Carmelo				
Mario	Tolve (Pz)	0,00	5.000,00	5.000,00
Mauro Mario Walter	Milano (Mi)	0,00	6.000,00	6.000,00
Mazzaracchio Salvatore	Bari (Ba)	0,00	9.600,00	9.600,00
Mazzocchi Antonio	Roma (Rm)	4.800,00	4.800,00	9.600,00
Mazzoni Riccardo				
Giuseppe	Prato (Po)	0,00	9.600,00	9.600,00
Mazzuca Giancarlo	Bologna (Bo)	12.000,00	0,00	12.000,00
Melgrati Marco	Alassio (Sv)	0,00	6.000,00	6.000,00
Meloni Giorgia	Roma (Rm)	3.200,00	5.600,00	8.800,00
Messina Alfredo	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Migliori Riccardo	Firenze (Fi)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Milanato Lorena	Selvazzano Dentro (Pd)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Minardo Antonino	Modica (Rg)	0,00	8.000,00	8.000,00
Minasso Eugenio	Imperia (Im)	0,00	8.000,00	8.000,00
Minetti Nicole	Milano (Mi)	0,00	6.000,00	6.000,00
Moles Rocco Giuseppe	Potenza (Pz)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Monni Massimo	Perugia (Pg)	0,00	6.500,00	6.500,00
Morgillo Luigi	La Spezia (Sp)	0,00	6.000,00	6.000,00
Morra Carmelo	Monteleone di Puglia (Fg)	0,00	9.600,00	9.600,00
Mottola Giovanni Carlo				
Francesco	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Mugnai Stefano	Montevarchi (Ar)	0,00	5.000,00	5.000,00
Mugnai Franco	Grosseto (Gr)	0,00	8.800,00	8.800,00
Murgia Bruno	Nuoro (Nu)	0,00	9.600,00	9.600,00
Napoli Michele	Potenza (Pz)	0,00	5.500,00	5.500,00
Napoli Osvaldo	Giaveno (To)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Nastri Gaetano	Novara (No)	3.200,00	5.600,00	8.800,00
Natali Giulio	Ascoli Piceno (Ap)	0,00	6.500,00	6.500,00
Nessa Pasquale	Martina Franca (Ta)	0,00	9.600,00	9.600,00
Nevi Raffaele	Terni (Tr)	0,00	6.000,00	6.000,00
Nicolo' Alessandro	Reggio di Calabria (Rc)	0,00	5.000,00	5.000,00
Nicolucci Massimo	Marano di Napoli (Na)	0,00	9.600,00	9.600,00
Nirenstein Fiamma	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Nizzi Settimo	Olbia (Ot)	0,00	9.600,00	9.600,00
Nota Carlo Carmelo	Pavia (Pv)	4.000,00	2.400,00	6.400,00



Novelli Roberto	Civiale del Friuli (Ud)	0,00	6.000,00	6.000,00
Nucera Giovanni	Reggio di Calabria (Rc)	0,00	5.500,00	5.500,00
Orsi Franco	Albisola Superiore (Sv)	0,00	8.800,00	8.800,00
Orsini Andrea Giorgio				
Felice Maria	Milano (Mi)	18.000,00	0,00	18.000,00
Orsomarso Fausto	Cosenza (Cs)	0,00	6.000,00	6.000,00
Pacenza Salvatore	Crotone (Kr)	0,00	6.000,00	6.000,00
Pagano Alessandro Saro				
Alfonso	San Cataldo (Ci)	4.800,00	4.800,00	9.600,00
Palma Nitto Francesco	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Palmieri Antonio	Milano (Mi)	6.400,00	3.200,00	9.600,00
Palumbo Giuseppe	Catania (Ct)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Paniz Maurizio	Belluno (Bl)	0,00	9.600,00	9.600,00
Paravia Antonio	Salerno (Sa)	0,00	8.800,00	8.800,00
Parisi Massimo	Campi Bisenzio (Fi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Parolini Mauro	Desenzano del Garda (Bs)	0,00	6.000,00	6.000,00
Pecorella Gaetano	Roma (Rm)	0,00	8.800,00	8.800,00
Pedicini Antonio	Pordenone (Pn)	0,00	6.000,00	6.000,00
Pepe Antonio	Foggia (Fg)	8.800,00	1.600,00	10.400,00
Pera Marcello	Lucca (Lu)	0,00	9.600,00	9.600,00
Peroni Margherita	Brescia (Bs)	0,00	6.000,00	6.000,00
Pesato Vittorio	Pavia (Pv)	0,00	6.000,00	6.000,00
Pescante Mario	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Piccioni Lorenzo	Vercelli (Vc)	0,00	8.800,00	8.800,00
Piccone Filippo	Celano (Aq)	0,00	9.600,00	9.600,00
Pichetto Fratin Gilberto	Biella (Bi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Pili Mauro	Iglesias (Ci)	0,00	9.600,00	9.600,00
Pisanu Giuseppe	Sassari (Ss)	0,00	9.600,00	9.600,00
Piscitelli Salvatore	Porto Recanati (Mc)	0,00	8.800,00	8.800,00
Piso Vincenzo	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Pittalis Pietro	Nuoro (Nu)	0,00	6.000,00	6.000,00
Pizzolante Sergio	Riccione (Rn)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Pogliese Salvatore	San Gregorio di Catania (Ct)	0,00	5.500,00	5.500,00
Domenico Antonino				
Pollastri Andrea	Piacenza (Pc)	0,00	6.000,00	6.000,00
Porcu Carmelo	Sassari (Ss)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Possa Guido	Segrate (Mi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Prestigiacoimo Stefania	Siracusa (Sr)	0,00	9.600,00	9.600,00
Puricelli Giorgio	Samarate (Va)	0,00	6.000,00	6.000,00
Quagliariello Gaetano	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Rampelli Fabio	Roma (Rm)	22.500,00	1.600,00	24.100,00
Ramponi Luigi	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Ravetto Laura	Milano (Mi)	1.600,00	8.800,00	10.400,00
Repetti Manuela	Novi Ligure (Al)	3.200,00	6.800,00	10.000,00
Riccardi Riccardo	Udine (Ud)	0,00	6.000,00	6.000,00
Ricciuti Luca	L'Aquila (Aq)	0,00	5.500,00	5.500,00
Rizzotti Maria	Torino (To)	0,00	9.600,00	9.600,00
Roccella Eugenia Maria	Roma (Rm)	0,00	8.000,00	8.000,00
Romano Paolo	Capua (Ce)	0,00	6.000,00	6.000,00
Romano Giovanni	Mercato San Severino (Sa)	0,00	10.000,00	10.000,00
Romele Giuseppe	Brescia (Bs)	0,00	10.400,00	10.400,00
Ronzulli Licia	Milano (Mi)	0,00	6.500,00	6.500,00
Rossi Luciano	Montefalco (Pg)	0,00	8.800,00	8.800,00
Rossi Mariarosaria	Roma (Rm)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Rosso Roberto	Trino (Vc)	0,00	9.600,00	9.600,00
Rossoni Giovanni	Offanengo (Cr)	0,00	6.000,00	6.000,00



Russo Ermanno	Marigliano (Na)	0,00	5.000,00	5.000,00
Russo Paolo	Marigliano (Na)	0,00	9.600,00	9.600,00
Saccomanno Michele	Torre Santa Susanna (Br)	0,00	9.600,00	9.600,00
Sacconi Maurizio	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Saffioti Carlo	Bergamo (Bg)	0,00	6.000,00	6.000,00
Saglia Stefano	Brescia (Bs)	0,00	9.600,00	9.600,00
Sala Mario	Milano (Mi)	0,00	6.000,00	6.000,00
Salerno Nazzareno	Serra San Bruno (Vv)	0,00	6.000,00	6.000,00
Saltamartini Barbara	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Saltamartini Filippo	Cingoli (Mc)	0,00	9.600,00	9.600,00
Santelli Jole	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Santini Fabiana	Roma (Rm)	0,00	5.500,00	5.500,00
Santini Giacomo	Trento (Tn)	0,00	7.200,00	7.200,00
Savino Sandra	Trieste (Ts)	0,00	5.000,00	5.000,00
Savino Elvira	Napoli (Na)	0,00	9.600,00	9.600,00
Scapagnini Umberto	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Scarabosio Aldo	Torino (To)	0,00	14.400,00	14.400,00
Scarpa Bonazza Buora Paolo	Portogruaro (Ve)	0,00	9.600,00	9.600,00
Scelli Maurizio	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Schiano Di Visconti Michele	Quarto (Na)	0,00	6.000,00	6.000,00
Schifani Renato	Palermo (Pa)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Sciascia Salvatore	Segrate (Mi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Scoma Francesco	Palermo (Pa)	0,00	7.500,00	7.500,00
Scurria Marco	Roma (Rm)	0,00	5.500,00	5.500,00
Semagiotto Remo	Montebelluna (Tv)	0,00	6.500,00	6.500,00
Sisto Francesco Paolo	Bari (Ba)	0,00	9.600,00	9.600,00
Spadoni Urbani Ada	Scheggino (Pg)	0,00	9.600,00	9.600,00
Speziali Vincenzo	Catanzaro (Cz)	0,00	9.600,00	9.600,00
Stanca Lucio	San Fermo della Battaglia (Co)	0,00	9.600,00	9.600,00
Tancredi Paolo	Teramo (Te)	0,00	12.800,00	12.800,00
Tesserin Carlo Alberto	Chioggia (Ve)	0,00	6.500,00	6.500,00
Toccafondi Gabriele	Sesto Fiorentino (Fi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Tofani Oreste	Alatri (Fr)	0,00	9.600,00	9.600,00
Tomassini Antonio	Varese (Va)	0,00	9.600,00	9.600,00
Torregrossa Raimondo Giuseppe Mario	San Cataldo (Cl)	0,00	5.000,00	5.000,00
Torrise Salvatore	Paterno' (Cl)	0,00	9.600,00	9.600,00
Trenta Umberto	Ascoli Piceno (Ap)	0,00	6.000,00	6.000,00
Valenti Gaetano	Gorizia (Go)	0,00	6.000,00	6.000,00
Valentini Valentino	Bologna (Bo)	0,00	9.600,00	9.600,00
Valentino Rocco Antonio	Perugia (Pg)	0,00	6.000,00	6.000,00
Valentino Giuseppe	Roma (Rm)	0,00	9.600,00	9.600,00
Vecchi Alberto	Porretta Terme (Bo)	0,00	5.000,00	5.000,00
Vella Paolo	Alghero (Ss)	0,00	9.600,00	9.600,00
Ventucci Cosimo	Ciampino (Rm)	3.200,00	6.400,00	9.600,00
Verdini Denis	Firenze (Fi)	0,00	9.600,00	9.600,00
Vicari Simona	Palermo (Pa)	0,00	9.600,00	9.600,00
Vignali Raffaello	Besana in Brianza (Mb)	0,00	9.600,00	9.600,00
Vilasi Gesuele	Reggio di Calabria (Rc)	0,00	6.000,00	6.000,00
Villani Luigi Giuseppe	Parma (Pr)	0,00	16.981,95	16.981,95
Viola Walter	Cavedago (Tn)	0,00	6.000,00	6.000,00
Vitali Luigi	Francavilla Fontana (Br)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Vito Elio	Roma (Rm)	8.000,00	1.600,00	9.600,00
Zanetta Valter	Baceno (Vb)	0,00	9.600,00	9.600,00
Zuffada Sante	Robecco sul Naviglio (Mi)	0,00	6.000,00	6.000,00



TOTALE	514.748,00	2.583.411,85	3.098.159,85
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

L'ulteriore ammontare di € 276.408 che, aggiunto all'importo di € 2.583.412, porta il totale delle contribuzioni ad € 2.859.820 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concessi da soggetti diversi.

L'ulteriore ammontare di € 7.690 che, aggiunto all'importo di € 514.748, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare ad € 522.438, esposto nel rendiconto all'interno alla voce A.5.) del conto economico, è determinato dai versamenti di due soggetti diversi le cui erogazioni risultano inferiori ai predetti limiti.

3. Contribuzioni da persone giuridiche

L'ammontare di € 28.500 esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.) del conto economico, è determinato da una serie di contribuzioni inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

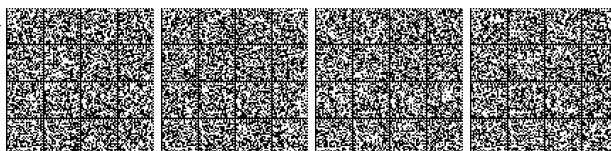
4. Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici

Movimento Politico Forza Italia	Roma	1.000.000,00
---------------------------------	------	--------------

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai suoi gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni al nostro partito.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A partire dall'esercizio 2013, al fine di garantire la trasparenza e la correttezza nella propria gestione contabile e finanziaria, il nostro partito ha provveduto ad individuare una primaria società di revisione (KPMG Spa), alla quale ha affidato un incarico di analisi delle principali procedure organizzative, propedeutico a quello legale per gli esercizi 2013/2015. Nel corso del mese di febbraio, Forza Italia ha provveduto ad estinguere il debito complessivo di € 14.807.342 nei confronti del nostro partito.



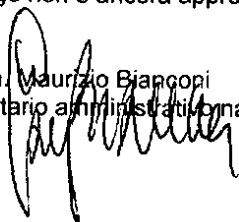
In data 24 e 25 febbraio 2013 si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Parlamento nazionale e dei Consigli delle regioni Lazio, Lombardia e Molise. Nelle votazioni relative al Parlamento nazionale, il PDL, grazie allo straordinario impegno profuso dal Presidente Berlusconi nel corso della campagna elettorale, ha recuperato moltissimi consensi sia rispetto a quanto era emerso dai risultati elettorali dell'anno 2012, sia ai sondaggi realizzati, portando la coalizione da lui condotta a sfiorare un'affermazione che sarebbe stata clamorosa date le iniziali premesse. Le elezioni regionali hanno visto prevalere in Lombardia la coalizione della quale fa parte il nostro partito e la coalizione opposta nel Lazio e nel Molise, in precedenza amministrata dal centro-destra.

Nel corso del mese di aprile, il PDL ha ricevuto dal Presidente Berlusconi la somma di € 2.800.000 a titolo di prestito infruttifero con scadenza 30 aprile 2014 indirizzato al finanziamento delle spese connesse alla manifestazione nazionale tenutasi il 23 marzo a Roma in Piazza del Popolo. Ovviamente, l'ammontare in oggetto verrà congiuntamente dichiarato alla Presidenza della Camera dei Deputati nei termini di legge.

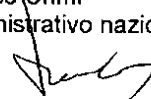
In data 26 e 27 maggio si è svolto il primo turno delle votazioni per il rinnovo dei consigli comunali e della carica di sindaco in numerosi comuni; le votazioni più rilevanti si sono tenute a Roma. I risultati emersi rendono necessario lo svolgimento dei ballottaggi nella maggioranza dei comuni al voto, Roma inclusa, anche se al primo turno il centro-sinistra risulta generalmente in vantaggio rispetto alle coalizioni di centro-destra.

Alla fine del mese di maggio, il Governo ha approvato un disegno di legge tendente a modificare nuovamente la disciplina applicabile ai partiti, nonché ad abolire progressivamente il finanziamento pubblico regolamentando nel contempo la contribuzione volontaria dei cittadini ai partiti stessi. Secondo la proposta in oggetto, se questa dovesse essere approvata dal Parlamento nel suo testo originale, nell'anno di approvazione non vi sarebbero decurtazioni dei contributi dello Stato rispetto a quanto spettante ai partiti in funzione della legge 6 luglio 2012, n. 96; al contrario, negli esercizi successivi vi sarebbe una loro diminuzione fino a raggiungere nel tempo il totale azzeramento dei finanziamenti. Al momento della stesura della presente Relazione tale proposta di legge non è ancora approdata in Parlamento.

On. Maurizio Bianconi
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



On. Rocco Crimi
Il Segretario amministrativo nazionale



IL POPOLO DELLA LIBERTA'
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2012

NOTA INTEGRATIVA

Ai sensi e per gli effetti della legge 2 gennaio 1997, n. 2, il rendiconto in esame è stato redatto secondo il "principio della competenza"; tale principio consiste nel rilevare contabilmente ed attribuire all'esercizio l'effetto delle operazioni svolte nell'esercizio stesso, indipendentemente dal momento in cui si sono concretizzati i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Il modello utilizzato per la formazione del rendiconto, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, è quello indicato nel testo della sopra citata legge. La presente nota integrativa ha la funzione di illustrare i criteri utilizzati ed analizzare ed integrare i dati in esso contenuti fornendo le informazioni richieste dalla normativa vigente.

I valori contenuti nel rendiconto e nella presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza decimali.

Il rendiconto è stato predisposto in base ai principi generali della prudenza e della competenza adottando criteri di valutazione applicabili ad enti in condizione di continuità dell'attività.

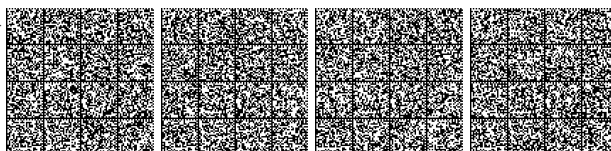
I principi contabili utilizzati per la stesura della presente situazione sono quelli previsti dal Codice Civile, modificato dalla normativa introdotta per l'adeguamento alle disposizioni contenute nella IV^a Direttiva CEE e successive integrazioni.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione, applicati con continuità rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni materiali

Il Popolo della Libertà non possiede alcuna proprietà immobiliare. Le immobilizzazioni acquisite sono state iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti.



Questi ultimi sono stati calcolati a quote costanti, ridotte alla metà per l'esercizio di entrata in funzione, riflettendone l'effettivo deperimento tecnico-economico in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il medesimo criterio è stato utilizzato per le immobilizzazioni usate acquistate sia nei precedenti esercizi sia, per un valore marginale, nel corso dell'anno.

b) Crediti

Sono esposti in bilancio in base al presumibile valore di realizzo; si è proceduto a ricondurre il valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo mediante un accantonamento all'apposito fondo rischi su crediti.

c) Disponibilità liquida

I saldi attivi dei conti correnti bancari e postale sono valutati al loro presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale; la cassa contanti è valutata al valore nominale.

d) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati a copertura di oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di formazione del presente rendiconto, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

e) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti in base all'anzianità raggiunta da ciascun dipendente.

f) Debiti

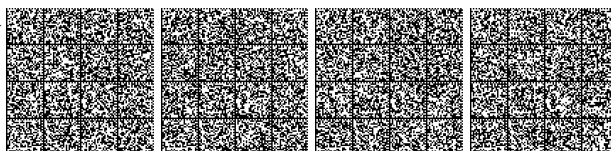
Sono esposti al valore nominale.

g) Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza economica e temporale.

h) Contributi dello Stato

Sono imputati nel rendiconto per competenza, indipendentemente dalla loro effettiva percezione, nell'esercizio in cui il diritto alla loro erogazione è ritenuto acquisito.



circostanza maturata con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Decreti di ripartizione dei fondi relativi al rimborso delle spese elettorali e delle eventuali successive variazioni ad essi apportate, emanati dal Presidente della Camera dei Deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica. Per quanto riguarda i contributi imputati nell'esercizio al conto economico, essi sono relativi sia alle annualità del 2012, sia alle residue annualità successive, in quanto il Presidente della Camera dei Deputati ha provveduto nell'anno a deliberare l'ammontare di entrambe.

i) Proventi e oneri

Sono determinati in applicazione del principio della competenza economica.

j) Criteri di conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale

Non esistono nel rendiconto valori numerari originariamente non espressi in valuta avente corso legale nello Stato.

2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione. Non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.

3) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli acquisti di immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati ed ammortizzati secondo i criteri in precedenza esposti. I movimenti intervenuti nell'esercizio, per ciascuna voce specificati, sono i seguenti:



DESCRIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO DI ACQUISTO	DISMISSIONI DELL'ANNO 2012	VALORE RESIDUO AL 31/12/2012	FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31/12/2011	ELIMINAZIONI DELL'ANNO 2012	FONDI DI AMMORTAMENTO RESIDUI AL 31/12/2011	ALIQUOTE APPLICATE PER L'ANNO 2012	AMMORTAMENTI ANNO 2012	FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	IMMOBILIZZAZIONI NETTE AL 31/12/2012
2) Impianti e attrezzature:										
• Cespiti acquistati nel 2010	120.181	0	120.181	27.041	0	27.041	15%	18.027	45.068	75.113
• Cespiti acquistati nel 2011	258.668	0	258.668	19.400	0	19.400	15%	36.800	58.200	200.468
• Cespiti acquistati nel 2012	145.140	0	145.140	0	0	0	7,5%	10.886	10.886	134.254
Totale voce 2)	523.989	0	523.989	46.441	0	46.441		67.713	114.154	409.835
3) Macchine per ufficio:										
• Cespiti acquistati nel 2008	8.293	0	8.293	5.805	0	5.805	20%	1.659	7.464	829
• Cespiti acquistati nel 2009	6.120	0	6.120	4.437	0	4.437	20%	1.224	5.661	459
• Cespiti acquistati nel 2010	64.381	0	64.381	19.314	0	19.314	20%	11.489	30.813	33.568
• Cespiti acquistati nel 2011	107.185	0	107.185	10.719	0	10.719	20%	21.437	32.156	75.029
• Cespiti acquistati nel 2012	39.123	0	39.123	0	0	0	10%	3.912	3.912	35.211
Totale voce 3)	225.102	0	225.102	40.275	0	40.275		39.731	80.006	145.096
4) Mobili e arredi:										
• Cespiti acquistati nel 2009	6.465	0	6.465	1.940	0	1.940	12%	776	2.716	3.749
• Cespiti acquistati nel 2010	141.010	0	141.010	25.381	0	25.381	12%	16.921	42.302	98.708
• Cespiti acquistati nel 2011	299.476	0	299.476	17.969	0	17.969	12%	35.937	53.906	245.570
• Cespiti acquistati nel 2012	139.342	0	139.342	0	0	0	6%	8.361	8.361	130.981
Totale voce 4)	586.293	0	586.293	45.290	0	45.290		61.995	107.285	479.008



Nella voce "Altri beni" sono iscritti solamente acquisti di apparecchiature di telefonia mobile. Si precisa inoltre che non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni, che non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi e che non si sono verificati spostamenti da una voce ad altra.

Ricordiamo infine che anche nel 2012 si è fatto ricorso all'utilizzo di attrezzature di terzi attraverso contratti di noleggio.

4) PARTECIPAZIONI

La voce non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione; non esistono partecipazioni possedute per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

5) CONTENUTO DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

Viene di seguito illustrato il contenuto delle altre voci dell'attivo e del passivo evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla loro consistenza di inizio esercizio.

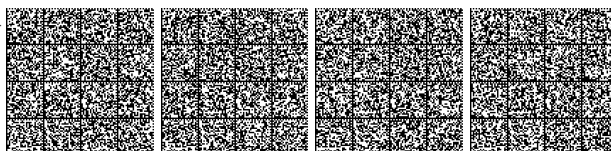
ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 566.121, completamente allocate nei "Crediti finanziari"; aumentano di € 23.320 rispetto al precedente esercizio.

I "Crediti finanziari" sono classificati come "correnti" per € 364.959 e come "esigibili oltre l'esercizio successivo" per € 201.162; entrambi gli importi si riferiscono esclusivamente a cauzioni, maggiorate ove previsto degli interessi maturati, versate in relazione a contratti di locazione, aventi diversa scadenza contrattuale, stipulati per le sedi nazionali e per sedi periferiche del nostro partito.

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Partecipazioni in imprese	0	0	0
Crediti finanziari	566.121	542.801	23.320
Altri titoli	0	0	0



Crediti

La voce, esposta al netto del relativo fondo rischi di € 13.038 costituito nell'anno in esame, è pari ad € 20.345.842, importo allocato nei "Crediti per contributi elettorali" per € 5.234.430 e nei "Crediti diversi" per € 15.111.412; rispetto al precedente esercizio aumenta complessivamente di € 19.697.977.

I "Crediti per contributi elettorali" aumentano di € 5.234.430 rispetto allo scorso anno in quanto al 31 dicembre 2011 la voce non mostrava alcun importo; la parte corrente ammonta ad € 41.195, mentre la parte esigibile oltre l'esercizio successivo è pari ad € 5.193.235. Essi sono costituiti da quanto ancora da percepire come rimborso delle spese elettorali spettante a fronte delle elezioni per il rinnovo dei seguenti organi:

Organi rinnovati	Crediti correnti	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale crediti per contributi elettorali
a) Consigli delle regioni a Statuto ordinario	0	5.193.235	5.193.235
b) Consiglio della Provincia autonoma di Trento	25.727	0	25.727
c) Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano	15.468	0	15.468
TOTALI	41.195	5.193.235	5.234.430

Tali crediti verranno incassati, ai sensi dell'articolo 1 comma 6 della legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il seguente calendario:

- la parte "corrente" verrà erogata entro il 31 luglio dell'anno 2013;
- la parte "esigibile oltre l'esercizio successivo" relativa al punto a) della tabella sopra esposta verrà incassata in una unica soluzione entro il 31 luglio 2014.

Data la rilevanza della voce, ne viene descritta in dettaglio la movimentazione dell'anno 2012:

Organi rinnovati	Totale crediti per contributi elettorali al 31/12/2011	Rimborsi maturati nell'anno 2012	Incassi ricevuti dallo Stato nell'anno 2012	Crediti ceduti pro-soluto nell'anno 2012	Totale crediti per contributi elettorali al 31/12/2012
a) Parlamento europeo	0	18.452.055	(9.226.028)	(9.226.027)	0
b) Consigli delle regioni a Statuto ordinario	0	15.579.705	(5.193.235)	(5.193.235)	5.193.235
c) Assemblea regionale					



della Sicilia	0	874.793	(874.793)	0	0
d) Consiglio regionale della Sardegna	0	419.924	(209.962)	(209.962)	0
e) Consiglio regionale dell'Abruzzo	0	403.637	(201.818)	(201.819)	0
f) Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia	0	162.371	(162.371)	0	0
g) Consiglio della Provincia autonoma di Trento	0	51.454	(25.727)	0	25.727
h) Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano	0	30.937	(15.469)	0	15.468
i) Consiglio regionale della Valle d'Aosta	0	5.208	(5.208)	0	0
TOTALI	0	35.980.084	(15.914.611)	(14.831.043)	5.234.430

Per quanto riguarda i rimborsi delle spese elettorali relativi alle votazioni per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica svolte nell'anno 2008, ricordiamo ancora una volta che nell'esercizio 2009 i relativi crediti sono stati interamente ceduti pro-soluto alla Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo Spa che ha quindi direttamente incassato anche l'annualità del 2012 dell'importo complessivo di € 18.774.450; rammentiamo inoltre che nel corso del 2009 il corrispettivo di tale cessione è stato interamente devoluto ad Alleanza Nazionale nella percentuale del 25% ed a Forza Italia nella percentuale del 75%. Le cessioni esposte nella tabella "Crediti ceduti pro-soluto nell'anno 2012", sono state effettuate alla Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo Spa, con sede sociale in Via del Corso, 226; l'operazione ha comportato la predisposizione di un contratto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data 28 novembre 2012, e la successiva notifica delle avvenute cessioni al Presidente della Camera dei Deputati eseguita nei giorni immediatamente successivi. In funzione di tale contratto, i relativi rimborsi spese elettorali riferiti alla sola rata dell'anno 2013, sono erogati dalla Camera direttamente alla sopra indicata banca acquirente.

L'operazione non ha comportato l'erogazione di un corrispettivo da parte della banca cessionaria, ma ha contribuito a compensare un debito del nostro partito verso la banca in oggetto la cui origine ed estinzione viene dettagliata nel paragrafo dedicato ai Debiti nel proseguo della presente Nota integrativa.



I "Crediti diversi" sono totalmente classificati come correnti. L'importo di gran lunga più rilevante in essi compreso è relativo al credito esistente verso il Movimento Politico Forza Italia per € 14.807.342 che si è formato come segue:

Costituzione in data 1 agosto 2012 del credito verso Forza Italia a fronte dei minori importi erogati dallo Stato alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa, rispetto ai piani di riparto originari, in relazione ai rimborsi spese elettorali riferiti all'anno 2012 spettanti per il rinnovo del Parlamento nazionale dell'anno 2008, come da contratti relativi alla cessione dei crediti elettorali stipulati nel 2009 con l'istituto in oggetto; la quota del 75% a carico di Forza Italia risulta pari a	16.897.005
Commissioni contrattualmente previste nella scrittura privata di cessione dei crediti elettorali ed interessi dovuti alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa, addebitati al PDL; Forza Italia, come concordato, deve rimborsare al PDL gli importi in oggetto	410.337
Versamento in acconto pervenuto da Forza Italia mediante bonifico	(2.500.000)
Saldo al 31/12/2012	14.807.342

Tale importo, immediatamente esigibile, non risulta a parità di condizioni, compensabile con i debiti esistenti verso Forza Italia descritti nel proseguito della presente Nota integrativa, a causa della diversa scadenza e anche dalla diversa natura posseduta da tali partite di credito e di debito.

Nella voce sono inoltre inclusi:

- un anticipo erogato ad un fornitore per € 111.320 a fronte di servizi resi nel corso del 2013;
- il credito verso il Gruppo Parlamentare PDL presso la Camera dei Deputati per un importo di € 84.426 sorto nell'anno in esame in seguito al distacco presso il Gruppo

CP



- suddetto di un lavoratore dipendente in forza al nostro partito ed al conseguente addebito del relativo costo puntuale del lavoro;
- gli anticipi spese versati essenzialmente a coordinatori periferici per la gestione minuta delle sedi locali a loro facenti capo per complessivi € 44.937;
 - i crediti vantati verso iscritti al nostro partito per un importo di € 12.172, relativi a quote associative di competenza dell'anno 2012 ma effettivamente incassate agli inizi dell'anno 2013.

Il rimanente ammontare è composto in buona parte da crediti da recuperare verso alcuni fornitori; per alcuni di essi si è prudenzialmente ritenuto opportuno istituire il fondo rischi sopra indicato.

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Crediti per servizi resi a beni ceduti	0	0	0
Crediti verso locatari	0	0	0
Crediti per contributi elettorali	5.234.430	0	5.234.430
Crediti per contributi 4 per mille	0	0	0
Crediti verso imprese partecipate	0	0	0
Crediti diversi	15.111.412	647.865	14.463.547

Disponibilità liquida

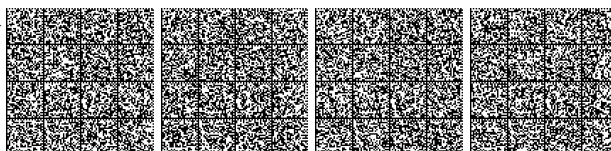
La disponibilità liquida ammonta ad € 9.927.665, con una diminuzione complessiva di € 14.512.614 rispetto al precedente esercizio; rappresenta la giacenza, compresi gli interessi maturati, esistente alla data del rendiconto presso le banche con le quali il nostro partito intrattiene rapporti di conto corrente, oltre al conto corrente postale ed alla cassa contanti.

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Depositi bancari e postali	9.927.328	24.440.125	(14.512.797)
Denaro e valori in cassa	337	154	183

Ratei attivi e risconti attivi

Ammontano ad € 334.092 e sono totalmente composti da risconti attivi. L'importo è riconducibile a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro. Essi sono relativi a:

- canoni di locazione per € 231.980;



- servizi correlati ad iniziative di comunicazione per € 19.179;
- canoni di noleggio di attrezzature per € 17.523;
- agenzie di stampa per € 10.952;
- polizze assicurative per € 4.875;
- canoni di abbonamento per € 33.668;
- canoni di manutenzione ed assistenza per € 738;
- ferie e permessi di lavoratori dipendenti goduti e non ancora maturati per € 6.639;
- altri servizi per € 8.538.

<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
334.092	438.866	(104.774)

PASSIVO

Patrimonio netto

Il nostro partito, secondo statuto, non dispone di un fondo di dotazione. Per effetto dell'avanzo realizzato nell'esercizio 2012, il disavanzo patrimoniale complessivo accumulato nei precedenti esercizi diminuisce di € 3.746.870.

<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
(3.743.422)	(7.490.292)	(3.746.870)

Fondi per rischi e oneri

Nell'anno non sono stati effettuati accantonamenti a "Fondi di previdenza integrativa e simili".

Per quanto riguarda la voce "Altri fondi" la movimentazione è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2011	2.480.920
Accantonamenti dell'anno 2012	269.560
Utilizzi dell'anno 2012	(108.000)
Saldo al 31/12/2012	2.642.480

Il saldo della voce al 31/12/2012 si riferisce a due distinti fondi aventi diverse finalità. Il primo, del valore complessivo di € 1.615.000, è relativo ad un fondo destinato a far fronte al potenziale rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi, in caso di soccombenza in



giudizio, causati da controversie legali in corso. L'ammontare di gran lunga più significativo in esso contenuto si riferisce ad un contenzioso con le Poste Italiane relativo alla richiesta da essi pervenuta di versamento della differenza di prezzo sulle spedizioni postali effettuate nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio dell'anno 2010, svolta in particolare nella provincia di Roma dove il nostro partito non ha potuto partecipare. Poiché il PDL ha usufruito di tariffe postali agevolate per tali spedizioni, le Poste Italiane a posteriori hanno richiesto per esse la differenza tra la tariffa agevolata e quella normalmente applicata, in quanto la lista PDL, essendo stata successivamente esclusa dalle elezioni nella circoscrizione in oggetto, non avrebbe potuto, secondo le Poste, valersi della facilitazione; il nostro partito ha subito contestato ogni pretesa in modo deciso e a supporto ha fornito alla controparte un successivo approfondito parere legale. Ad oggi, la controversia non si è ancora definita anche se Poste Italiane, in seguito al suddetto parere legale, non ha nel frattempo intrapreso ulteriori azioni. Tuttavia, già nell'esercizio 2010, è stato prudenzialmente accantonato al fondo in esame l'ammontare di € 1.300.000. La movimentazione nell'esercizio di tale fondo mostra utilizzi per € 108.000 e nuovi accantonamenti per € 260.000.

La voce comprende inoltre un fondo per rischi specifici del valore complessivo di € 1.027.480, originato da versamenti pervenuti nell'anno 2011 e nell'anno 2012, iscritti nei relativi esercizi nella voce "Quote associative" dei Proventi della gestione caratteristica, a fronte di richieste di iscrizione al nostro partito tuttora in attesa di verifica. Tali accantonamenti sono stati effettuati in base alle comunicazioni predisposte dal Settore Adesioni del nostro partito e hanno lo scopo di congelare quelle iscrizioni che allo stato risultano non ancora conformi a quanto stabilito dal Regolamento delle adesioni. In attesa che vengano espletati e completati dagli uffici preposti gli opportuni accertamenti, le quote in oggetto non saranno messe a disposizione degli organi periferici, ai quali l'80% di esse sarebbe destinato ai sensi dello Statuto, fino al momento in cui le relative richieste di iscrizione risulteranno conformi al citato regolamento; a tale scopo, nei primi mesi dell'anno 2012, è stato istituito un apposito conto corrente bancario, iscritto nel rendiconto tra le disponibilità liquide, sul quale vengono depositati e segregati gli importi in oggetto. L'ammontare del fondo rispecchia gli aggiornamenti comunicati dal Settore Adesioni fino al mese di maggio 2013, in funzione delle verifiche nel frattempo da questi portate a compimento ed è composto da quanto accantonato nell'anno 2011 per € 1.017.920 e dall'accantonamento dell'anno 2012 per € 9.560; quest'ultimo importo comprende anche le somme maturate fino al 31/12/2012 sul conto corrente sopra citato. Nell'anno in esame non si sono verificati utilizzi del fondo in oggetto.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione dell'anno è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2011	127.187
Accantonamenti dell'anno 2012	373.495
Utilizzi dell'anno 2012	(1.852)
Conferimenti effettuati nell'anno 2012 a forme pensionistiche complementari, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252	(81.927)
Versamenti al Fondo tesoreria dell'Inps	(369.567)
Saldo al 31/12/2012	47.336

Gli utilizzi dell'anno si riferiscono per € 1.423 alle competenze maturate e liquidate a favore di dipendenti non più in forza al nostro partito e per € 429 alla detrazione dell'imposta sostitutiva da calcolarsi sulla parte di accantonamento costituito dalla rivalutazione maturata dal 1^a gennaio 2012 sul fondo in precedenza accantonato, a norma della disciplina che dal 2001 ha modificato la tassazione del Trattamento di Fine Rapporto. Nel corso dell'esercizio, oltre all'ammontare dovuto per l'anno 2012, è stata versata al Fondo tesoreria dell'Inps una parte consistente del trattamento di fine rapporto trattenuto negli anni precedenti presso il nostro partito; tali smobilizzi sono stati eseguiti a seguito delle nuove circolari emanate dall'Inps in relazione alla normativa sui versamenti da effettuare al relativo Fondo tesoreria.

Al 31 dicembre 2012 non è stato erogato alcun anticipo ai dipendenti.

Debiti

La voce ammonta complessivamente ad € 33.052.275, di cui € 18.459.952 evidenziati come "correnti" ed € 14.592.323 evidenziati come "esigibili oltre l'esercizio successivo"; rispetto al precedente esercizio nel quale esprimeva l'importo di € 31.749.330, la voce aumenta di € 1.302.945. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono il totale. I "Debiti verso banche" non mostrano alcun importo e risultano invariati rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'anno in esame la voce presenta la seguente movimentazione:



Saldo al 31/12/2011	0
Costituzione in data 1 agosto 2012 del debito verso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa a fronte dei minori importi erogati dallo Stato, rispetto ai piani di riparto originari, in relazione ai rimborsi spese elettorali riferiti all'anno 2012 spettanti per il rinnovo del Parlamento nazionale dell'anno 2008, come da contratti relativi alla cessione dei crediti elettorali stipulati nel 2009 con l'istituto in oggetto	22.529.340
Cessione pro-soluto alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa di crediti elettorali effettuata in data 28 novembre 2012 a fronte del suddetto debito	(14.831.043)
Commissioni contrattualmente previste nella scrittura privata di cessione dei crediti elettorali ed interessi dovuti alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa, addebitati al PDL	410.337
Versamenti effettuati in acconto mediante bonifici indirizzati alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa, prima della stipula del sopra citato contratto di cessione	(5.632.335)
Versamento effettuato a saldo mediante bonifico indirizzato alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa, all'atto della stipula del sopra citato contratto di cessione	(2.476.299)
Saldo al 31/12/2012	0

I "Debiti verso altri finanziatori" non mostrano, al pari dell'esercizio passato, alcun saldo; la voce nel corso dell'esercizio non ha subito alcun tipo di movimentazione.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano quanto ancora da liquidare per impegni relativi alle campagne elettorali svolte nel 2012, alle iniziative di comunicazione intraprese nell'ultima parte dell'anno ed alla ordinaria attività del nostro partito.



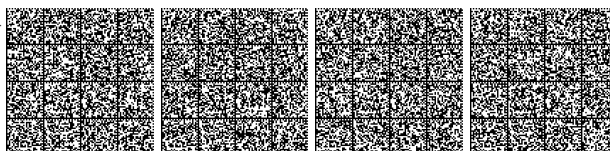
I "Debiti tributari", da pagare nell'anno 2013, sono rappresentati dalle ritenute effettuate su redditi di lavoro dipendente e di lavoro ad esso assimilato e su redditi di lavoro autonomo, nonché dal saldo dell'Irap di competenza dell'anno 2012.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono compresi i contributi da versare nell'anno 2013, a carico del datore di lavoro, dei dipendenti e di collaboratori, nonché quanto da erogare a diversi fondi di previdenza integrativa, in funzione della normativa introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla disciplina delle forme pensionistiche complementari ed in particolare dei conferimenti del Trattamento di Fine Rapporto ai fondi pensione.

Gli "Altri debiti" sono pari ad € 24.034.448 ed aumentano di € 326.163 rispetto allo scorso esercizio. Nella voce in esame sono inclusi gli addebiti di costi effettuati da Alleanza Nazionale e da Forza Italia in base alle scritture private sottoscritte, che hanno regolamentato le modalità di addebito delle spese in oggetto e la loro estinzione prevista in rate di uguale ammontare, con scadenza nell'anno 2013, nell'anno 2014 e nell'anno 2015, ad eccezione degli importi a noi imputati da Alleanza Nazionale nell'esercizio 2011 il cui pagamento inizierà nell'anno 2014 e terminerà nel 2016.

L'importo esposto negli "Altri debiti" al 31 dicembre 2012 è complessivamente così formato:

	Debiti correnti	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo
a) Alleanza Nazionale per addebito di spese da essa sostenute nell'anno 2009, nell'anno 2010 e nell'anno 2011 a favore del PDL, come da scrittura privata sottoscritta nel luglio del 2011	176.299	667.403
b) Forza Italia per addebito di spese da essa sostenute nell'anno 2009, nell'anno 2010 e nell'anno 2011 a favore del PDL, come da scrittura privata sottoscritta	6.962.460	13.924.920
c) Alleanza Nazionale per addebito interessi maturati nell'anno 2011 e nell'anno 2012, come da scrittura privata di cui al precedente punto a)	28.633	0
d) Forza Italia per addebito interessi maturati nell'anno 2011 e nell'anno 2012, come da		



scrittura privata di cui al precedente punto b)	770.380	0
e) Forza Italia per acquisto attrezzature, nonché per l'addebito di costi da essa sostenuti nell'anno 2011 e nell'anno 2012 a favore di sedi periferiche del PDL, ed altre minori spese	507.299	0
f) Lavoratori dipendenti per ferie e permessi maturati e non ancora goduti, nonché per straordinari da liquidare	392.334	
g) Dipartimento Istituzionale e Territorio della regione Lazio	316.125	0
h) De Curtis Liliana per sentenza Tribunale di Bari a noi avversa	190.382	
i) Altri	98.213	0
Totale	9.442.125	14.592.323

Si segnala l'estinzione del debito di € 700.000 verso la formazione politica Liberal Democratici per il Rinnovo, iscritto nel rendiconto al 31/12/2011. Il versamento è stato dichiarato congiuntamente alla Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

➤ protocollo n. 2012/0021964/GEN/TES del 1/8/2012.

Le variazioni intervenute nelle poste che appartengono alla voce in esame sono le seguenti:

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso fornitori	8.047.984	7.567.781	480.203
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese partecipate	0	0	0
Debiti tributari	493.330	270.025	223.305
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	476.513	203.239	273.274
Altri debiti	24.034.448	23.708.285	326.163



Ratei passivi e risconti passivi

La voce ammonta complessivamente ad € 228.492 ed è composta esclusivamente da ratei passivi; essi si riferiscono a quote di costi maturati al 31 dicembre 2012 sulla 14^a mensilità riconosciuta ai dipendenti per € 227.914 e su polizze assicurative ed utenze telefoniche per complessive € 578.

<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
228.492	106.653	121.839

6) IMPEGNI E COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

Il Popolo della Libertà non ha alcun impegno non risultante dallo Stato Patrimoniale, come pure non esistono impegni relativi a società partecipate.

Nei conti d'ordine figura l'ammontare di € 14.831.043 iscritto nella voce "Fideiussioni a/da terzi". Tale importo si riferisce unicamente a:

Rischi contrattuali	€	14.831.043
		=====

Il suddetto importo scaturisce dagli obblighi previsti nel contratto di cessione pro-soluto dei crediti per contributi elettorali sottoscritto nel corso dell'esercizio 2012 con la Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo Spa, dove nel caso in cui fossero approvate norme volte a decurtare l'importo dei contributi stessi, il nostro partito dovrebbe restituire all'istituto di credito cessionario la porzione del prezzo di cessione imputabile ai contributi decurtati. L'iscrizione nei conti d'ordine del rendiconto è effettuata in base ai principi contabili applicabili alle cessioni di credito senza azione di regresso, mentre l'ammontare ivi iscritto è prudenzialmente pari alla totalità dei crediti ceduti.

7) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I "Proventi straordinari" ammontano ad € 22.574.443. Comprendono la somma di € 22.529.340 quale rimborso a noi dovuto da Forza Italia per € 16.897.005 e da Alleanza Nazionale per € 5.632.335 a fronte dei minori importi erogati dallo Stato per i rimborsi spese elettorali riferiti all'anno 2012 spettanti per il rinnovo del Parlamento nazionale, in



funzione dei nuovi piani di riparto pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28/7/2012. In effetti, in seguito alla cessione dei contributi in oggetto eseguita nel 2009, il relativo corrispettivo era stato nello stesso anno totalmente distribuito dal nostro partito alle due indicate formazioni politiche, per cui i suddetti minori importi che il PDL ha dovuto corrispondere alla banca cessionaria, come esposto nel prosieguo della presente Nota integrativa, devono necessariamente essere a loro carico. Al 31 dicembre Forza Italia ha provveduto a versare al nostro partito solo un acconto sull'importo suddetto di propria competenza, come indicato nella presente Nota integrativa nel paragrafo dedicato alla voce "Crediti"; pertanto, gli importi effettivamente incassati nell'anno 2012 sono stati i seguenti, congiuntamente dichiarati alla Presidenza della Camera dei Deputati:

- protocollo n. 2012/0033232/GEN/TES del 20/12/2012 di € 5.632.335 erogato da Alleanza Nazionale.
- protocollo n. 2013/0004027/GEN/TES del 15/02/2013 di € 2.500.000 erogato da Forza Italia.

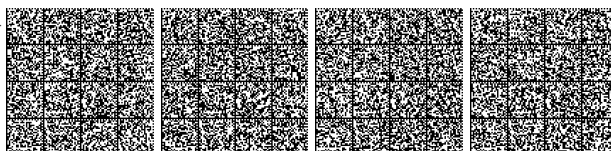
Il rimanente ammontare è composto da sopravvenienze attive conseguenti all'insussistenza di passività imputate ai passati esercizi rivelatesi non dovute o in eccedenza rispetto ai reali impegni.

Gli "Oneri straordinari" totalizzano l'importo di € 22.859.471. Comprendono la somma di € 22.529.340 che il nostro partito, come stabilito nei contratti all'epoca sottoscritti, ha dovuto rimborsare, mediante bonifici bancari e mediante una nuova cessione di crediti elettorali di propria spettanza, all'istituto bancario che ha acquistato i crediti elettorali relativi alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale dell'anno 2008, per i quali l'erogazione dell'annualità relativa all'anno 2012 è stata ridotta di tale importo in applicazione dell'articolo 1 comma 8 della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Il rimanente ammontare è composto in sostanza da sopravvenienze passive derivanti dall'insufficiente stanziamento di costi nel corso dei precedenti esercizi.

8) ALTRE INFORMAZIONI

Nello stato patrimoniale non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione dell'importo di € 12.485 relativo ad alcuni depositi cauzionali esposti nelle Immobilizzazioni finanziarie alla voce "Crediti finanziari esigibili oltre



l'esercizio successivo"; non sono altresì iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non si è provveduto ad imputare alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

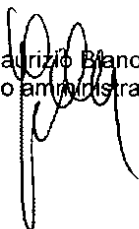
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2012 è di 121 unità, di cui 2 unità in aspettativa.

La suddivisione per categorie è la seguente:

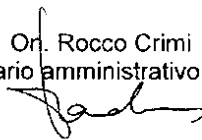
- n. 1 dirigente;
- n. 5 giornalisti;
- n. 115 impiegati.

I valori contenuti nel Rendiconto e nella presente Nota Integrativa sono corrispondenti alle scritture contabili; i libri contabili previsti dalle disposizioni legislative attualmente in vigore sono regolarmente tenuti.

On. Maurizio Bianconi
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



On. Rocco Crimi
Il Segretario amministrativo nazionale



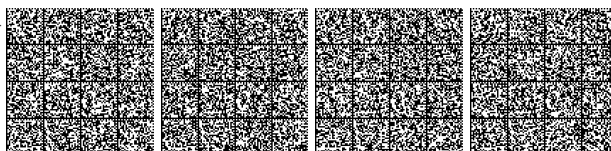
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2012 DEL PARTITO "IL
POPOLO DELLA LIBERTA'"**

Il Collegio dei revisori composto dai Signori:

- Adolfo Cucinella Dottore Commercialista – Revisore Legale;
 - Antonello Giovannini Torelli Dottore Commercialista – Revisore Legale;
 - Roberto Via Dottore Commercialista – Revisore Legale;
- nominati dall'Ufficio di Presidenza con verbale del 08 novembre 2012;

VISTO

- la legge 2 maggio 1974 n. 195 relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;
- la legge 18 novembre 1981 n. 659, che integra la legge 195, e le modifiche ad essa apportate dalle leggi 27 gennaio 1982 n. 22, 8 agosto 1985 n. 413, 10 dicembre 1993 n. 515;
- la legge 2 gennaio 1997 n. 2, che ha regolamentato il rendiconto dei partiti politici a partire dall'esercizio 1997;
- la legge 3 giugno 1999 n. 157, che detta nuove norme in materia di rimborso delle spese elettorali;
- la legge 26 luglio 2002 n. 156, che ha modificato la legge 3 giugno 1999 n. 157 in materia di rimborso delle spese elettorali;



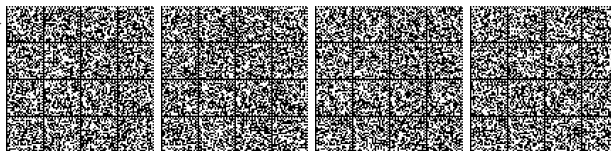
- la legge 23 febbraio 2006 n. 51 che all'art. 39-quaterdecies ha modificato le leggi 18 novembre 1981 n. 659, 3 giugno 1999 n. 157 e 2 maggio 1974 n. 195;
- la legge 06 luglio 2012 n. 96;

PREMESSO

Di aver effettuato nel corso degli anni 2012 e 2013 n. 9 verifiche relative all'anno 2012 nelle quali è stato effettuato il seguente lavoro:

- Controllo saldi contabili cassa;
- Controllo saldi estratti conto bancari riconciliati;
- Controllo versamenti telematici modelli F24 relativi a dipendenti, collaboratori esterni, lavoratori autonomi;
- Controllo regolarità tenuta libri sociali obbligatori, libro dei verbali delle Assemblee dei Soci, libro dei verbali della Direzione Nazionale, libro Giornale, libro degli Inventari, libro dell'Ufficio di Presidenza;
- Controllo registrazione dei contratti di affitto esaminati;
- Controllo della Procedura relativa alla raccolta contributi;
- Controllo a campione protocolli registrazioni periodo da Gennaio a Dicembre 2012.

Il Collegio evidenzia che per quanto attiene i controlli a campione, al fine di determinare la metodologia da applicare per effettuare un controllo è stato scelto un sistema di campionatura basato su un calcolo casuale su tabelle che esaminando una popolazione selezionata estrapolino un campione casuale da valutare in base



alla popolazione presa in considerazione; detta metodologia è stata utilizzata sia per i controlli periodici ordinari trimestrali, sia e soprattutto per i controlli su tutti i movimenti contabili in generale, estrapolando il campione dai record risultanti dalle registrazioni contabili.

ESAMINATO

- il rendiconto del Partito "IL POPOLO DELLA LIBERTA'" relativo all'esercizio 2012 predisposto dai rappresentanti legali Onorevole Rocco Crimi ed Onorevole Maurizio Bianconi, che presenta le seguenti risultanze:

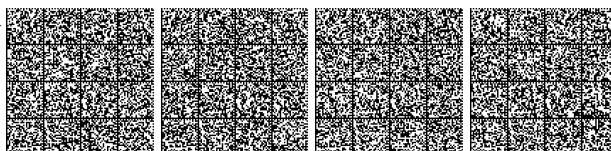
ATTIVITA'		€ 32.227.161
PASSIVITA' NETTO RESULT. ESERC.2012		€ 28.480.291

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2012	+	€ 3.746.870
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2011	+	€ 475.340
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2010	-	€ 5.946.830
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2009	-	€ 3.767.588
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2008	+	€ 1.748.786

DISAV. PATRIMONIALE AL 31/12/12	-	€ 3.743.422

- la nota integrativa del rendiconto dell'esercizio 2012;
- la relazione sulla gestione che ha descritto in modo esaustivo l'andamento dell'esercizio 2012 in comparazione al precedente esercizio

VERIFICATO



- che il rendiconto è strutturato in conformità alle disposizioni di legge applicabili;
- che il conto economico del rendiconto espone, nel rispetto della competenza economica, i fatti di gestione dell'anno 2012;
- che tra i proventi dell'esercizio sono compresi contributi dello stato per rimborso spese elettorali, ammontanti a complessivi € 35.980.084;
- che le risultanze del rendiconto trovano riscontro nelle scritture contabili e nella relativa documentazione;
- che la nota integrativa e la relazione dei rappresentanti legali forniscono le informazioni ritenute, dai sottoscritti revisori, nel rispetto della normativa vigente, idonee a rappresentare in modo chiaro e corretto le varie poste del rendiconto e l'avanzo risultante;
- che nella relazione dei Rappresentanti Legali sono contenute le informazioni relative ai fatti accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012 anche in ordine alla ricerca dell'equilibrio economico finanziario;
- che il rendiconto relativo al 2012, per come comunicatoci dagli uffici amministrativi, sarà pubblicato su due quotidiani nei termini di legge.

RILEVATO

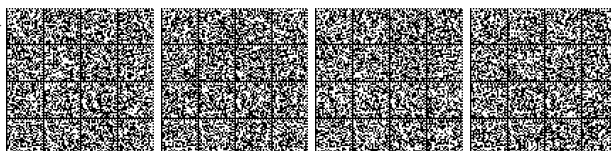
- che il disavanzo di gestione degli anni pregressi ha portato ad un patrimonio netto negativo complessivo di € 3.743.422, ridotto rispetto all'anno precedente grazie ad un risultato positivo dell'esercizio in esame pari ad € 3.746.870;



- che si è verificata una notevole riduzione dell'importo delle quote associative annuali relative all'autofinanziamento, dovuta alla mancata iniziativa di campagne di adesioni, da parte degli organi competenti con una riduzione di circa 13 milioni di euro;
- che per quanto attiene le erogazioni liberali da parte degli eletti, il Collegio registra una sensibile diminuzione delle stesse nel 2012 con un totale di sofferenze di oltre € 6.000.000, indice della inefficace azione di recupero verso gli inadempienti, da parte degli organi di partito competenti, ancorché nel contempo non può non apprezzare lo sforzo di coloro che partecipano con il loro apporto liberale alle spese del partito.

Il Collegio rileva inoltre la difficoltà dell'azione di decentramento amministrativo del partito con l'autonomia amministrativa delle sedi periferiche, attuabile solo in parte, visto che la Legge prevede dei limiti massimi nel sostenimento delle spese elettorali in occasione di elezioni comunali con obbligo di presentazione di rendiconti elettorali, che porteranno l'Amministrazione Nazionale del partito, per come indicato nella relazione dei rappresentanti legali, a mantenere la gestione con conseguente rendicontazione delle suddette spese onde evitare pesanti sanzioni amministrative pecuniarie.

Il Collegio non può che condividere quanto indicato nella relazione dei rappresentanti legali in merito alla attività di riduzione delle ingenti spese per collaborazioni e consulenze intrapresa nel 2012, che avrà i suoi maggiori effetti nel 2013.



L'azione di risanamento richiederà un notevole sforzo, peraltro in atto, tenuto conto della attuale struttura del partito; lo stesso al 31 dicembre 2012 ha in carico n. 121 lavoratori dipendenti di cui n. 92 presso la sede nazionale e n. 29 nelle sedi periferiche con un incremento di n. 37 unità nel 2012, e n. 97 sedi con relative locazioni, oltre alle sedi nazionali, con un incremento di 5 sedi.

Il Collegio non può esimersi dal rilevare che la riduzione del finanziamento pubblico dei partiti richiede una adeguata riorganizzazione generale della struttura del partito.

Il Collegio infine esprime apprezzamento nei confronti della segreteria amministrativa nazionale per la redazione del bilancio e degli allegati, che esprimono con chiarezza, esaustività e realismo la situazione attuale del partito.

Il Collegio dei revisori, per quanto sopra esposto

CERTIFICA

che il rendiconto del Partito "Il Popolo della Libertà" dell'esercizio 2012 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

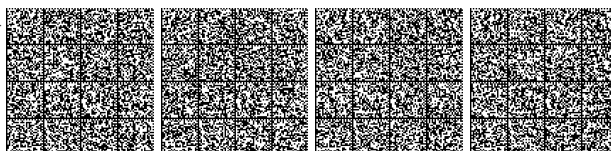
Roma 13 giugno 2013

I Revisori

Dott. Adolfo Cucinella

Dott. Antonello Giovannini Torelli

Dott. Roberto Via



60

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DIREZIONE NAZIONALE

Il giorno 26 giugno 2013 alle ore 12:00 in Roma, presso la Camera dei Deputati – Sala Azzurra del Gruppo PDL in Via Uffici del Vicario, 21, si è riunita la Direzione Nazionale de "Il Popolo della Libertà" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 2012.

Sono presenti i Signori:

Abrignani Ignazio

Angelucci Antonino

Baldelli Simone

Bemini Anna Maria

Bianconi Maurizio

Biasotti Sandro

Bondi Sandro

Bonsignore Vito

Brambilla Michela

Brunetta Renato

Bruno Donato

Calabria Annagrazia

Capezzone Daniele

Carfagna Mara

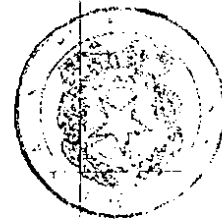
Cicchitto Fabrizio

Cicu Salvatore

Costa Enrico

Crimi Rocco





61

Cutrufo Mauro

D'Alessandro Luca

D'Alli Antonio

Di Giacomo Ulisse

Esposito Giuseppe

Faenzi Monica

Fitto Raffaele

Fontana Gregorio

Formigoni Roberto

Foti Antonino

Galan Giancarlo

Gasparri Maurizio

Gelmi Mariastella

Ghedini Niccolò

Giacomoni Sestino

Iorio Michele

Leone Antonio

Malan Lucio

Palma Nitto Francesco

Palmieri Antonio

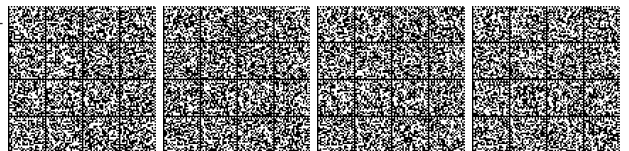
Polverini Renata

Prestigiacomo Stefania

Ravetto Laura

Romani Paolo

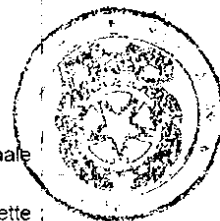
Russo Paolo



62

	Saltamartini Barbara	
	Sammarco Gianfranco	
	Santanché Daniela	
	Schifani Renato	
	Valentini Valentino	
	Verdini Denis	
	Vito Elio	
	E' altresì presente il Collegio dei Revisori dei conti.	
	Viene nominato Presidente dell'Assemblea il Sen. Denis Verdini, il quale chiama a svolgere la funzione di segretario l'On. Ignazio Abrignani.	
	Il Sen. Verdini, invita i Segretari Nazionali Amministrativi Onn.li Rocco Crimi e Maurizio Bianconi ad illustrare il rendiconto dell'anno 2012.	
	Prende la parola l'On. Rocco Crimi ed espone in dettaglio le risultanze del rendiconto in esame. Il risultato dell'anno 2012, quinto esercizio del nostro partito, evidenzia un avanzo d'esercizio di € 3.746.870 determinato dall'avanzo realizzato nella gestione caratteristica per € 4.095.085 cui vanno detratti l'importo di € 63.187 quale differenza negativa tra i proventi e gli oneri finanziari e l'importo di € 285.028 quale differenza negativa tra i proventi e gli oneri straordinari. La situazione complessiva dei debiti è pari a € 33.052.275, mentre i crediti e la disponibilità liquida ammontano ad € 30.273.507.	
	L'On. Crimi prosegue illustrando il contenuto del conto economico dove sono iscritti nei proventi i contributi dello Stato relativi al rinnovo dei Consigli delle Regioni a Statuto Ordinario riferiti alle rate 2012, 2013 e 2014, al rinnovo del Parlamento Europeo, dei Consigli Regionali della Sardegna, dell'Abruzzo e dei Consigli delle province autonome di Trento e Bolzano riferiti alle rate 2012 e	





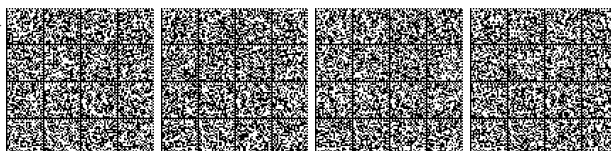
63

2013, al rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana, del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e della Valle d'Aosta riferiti alla rata 2012. Le suddette rate sono state tutte deliberate nell'anno dal Presidente della Camera dei Deputati. Nei proventi in aggiunta sono iscritte le quote associative per € 40.710 e le erogazioni liberali pervenute per complessive € 3.888.320, tra le quali figura l'importo di € 1.000.000 versato da Forza Italia.

Per quanto riguarda gli oneri della gestione caratteristica, in essi sono compresi le spese per le campagne elettorali svolte nell'anno relative ad elezioni amministrative ed alle elezioni regionali della Sicilia per un ammontare totale di € 6.066.673, mentre nella voce "Per servizi" e nella voce "Per godimento di beni di terzi" sono incluse le spese di gestione relative alle sedi nazionali ed alle novantasette sedi periferiche in gran parte aperte negli esercizi precedenti. Le spese per il personale ammontano ad € 7.745.554 relative ai 121 lavoratori dipendenti, di cui 2 in aspettativa, in carico al 31/12/2012, mentre le attività culturali, di informazione e comunicazione espongono un importo di € 3.957.728, tra le quali sono comprese le iniziative messe in atto per promuovere ed organizzare i 111 congressi provinciali e delle grandi città tenutisi nell'anno.

I crediti iscritti nel rendiconto sono relativi per € 5.234.430 a crediti per contributi elettorali, di cui € 5.193.235 esigibili oltre l'esercizio successivo; quest'ultimo importo si riferisce al rimborso delle spese elettorali per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario da incassare nell'anno 2014. Sono presenti inoltre crediti diversi per € 15.111.412 nei quali è incluso l'importo di € 14.807.342 verso Forza Italia, credito estinto nel 2013.

I debiti iscritti nel rendiconto sono in larga misura relativi, per un importo



64

complessivo di € 23.037.394, agli addebiti effettuati da parte di Forza Italia per € 22.165.059 ed Alleanza Nazionale per € 872.335, in larga parte nei precedenti esercizi, tra cui figura l'ammontare di € 14.592.323 esigibile oltre l'esercizio successivo; inoltre i debiti verso fornitori ammontano ad € 8.047.984.

Il Popolo della Libertà non possiede affidamenti bancari.

L'On. Crimi infine precisa ai partecipanti la Direzione Nazionale, che a causa delle decurtazioni, ormai note, dei contributi dello Stato spettanti, si imporranno nuovi consistenti generalizzati tagli alle spese di funzionamento. Si impone inoltre una forte ripresa delle iniziative volte alla raccolta delle quote associative, poco presenti nel 2012. Interviene sul punto l' On. Gregorio Fontana, Responsabile Nazionale delle Adesioni il quale precisa, ricordando che il mancato avvio della Campagna Adesioni 2012, è dovuto ad una scelta dell'Ufficio di Presidenza che non ne ha deliberato il formale avvio, anche sulla base della decisione di non svolgere i Congressi Comunali.

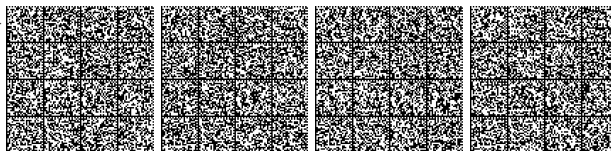
Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Adolfo Cucinella, il quale espone la propria relazione al rendiconto dell'esercizio 2012, che, in copia viene consegnato ai presenti.

Interviene successivamente il Dott. Roberto Via, componente il Collegio, il quale si complimenta con gli amministratori del Partito e con gli Uffici amministrativi per l'ottimo lavoro svolto.

Riprende la parola il Sen. Verdini ed invita l'Assemblea a votare. Dopo una breve disamina, la Direzione Nazionale all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto di Esercizio dell'anno 2012 (allegato 1),





Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la riunione
alle ore 13:00 circa.

Il Segretario

Il Presidente

On. Ignazio Abrignani

Sen. Denis Verdini

Allegato N. 1

RENDICONTO DE "IL POPOLO DELLA LIBERTA"

ESERCIZIO 2012

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO PATRIMONIALE ANNO 2012 ANNO 2011

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

nette:

Costi per attività editoriali e

di comunicazione € 0 € 0

Costi di impianto € 0 € 0

€ 0 € 0

Immobilizzazioni materiali

nette:

Terreni e fabbricati € 0 € 0

Impianti e attrezzature

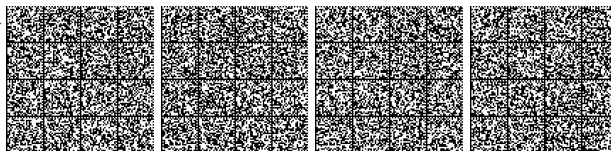
tecniche € 409.835 € 332.408

Macchine per ufficio € 145.095 € 145.704

Mobili e arredi € 479.008 € 401.661

Automezzi € 10.288 € 18.343

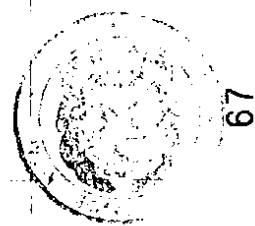
4211N101



66

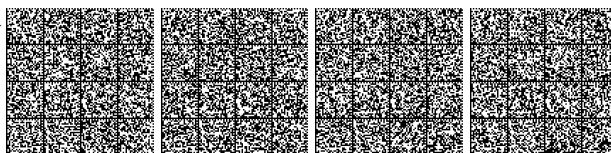
Altri beni	€	9.214	€	7.871	
		€	1.053.441	€	903.987
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>					
Partecipazioni in imprese	€	0	€	0	
<i>Crediti finanziari:</i>					
• Correnti	€	364.959	€	3.878	
• Esigibili oltre l'esercizio successivo	€	201.162	€	538.923	
Altri titoli	€	0	€	0	
		€	566.121	€	542.801
Rimanenze	€	0	€	0	
<i>Crediti:</i>					
<i>Crediti per servizi resi a</i>					
beni ceduti	€	0	€	0	
Crediti verso locatari	€	0	€	0	
<i>Crediti per contributi</i>					
<i>elettorali</i>					
• Correnti	€	41.195	€	0	
• Esigibili oltre l'esercizio successivo	€	5.193.235	€	0	
Crediti per 4 per mille	€	0	€	0	
<i>Crediti verso imprese</i>					
partecipate	€	0	€	0	
<i>Crediti diversi:</i>					
• Correnti	€	15.311.412	€	647.865	





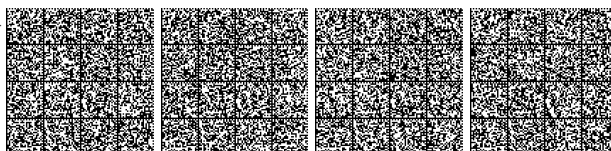
• Esigibili oltre			
l'esercizio			
successivo	€	0	€ 0
		€ 20.345.842	€ 647.855
Attività finanziarie			
diverse dalle			
immobilizzazioni:			
Partecipazioni	€	0	€ 0
Altri titoli	€	0	€ 0
	€	0	€ 0
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e			
postali	€	9.927.328	€ 24.440.125
Denaro e valori in			
caassa	€	337	€ 154
	€	9.927.665	€ 24.440.279
Rischi attivi e risconti/Lattivi	€	334.092	€ 438.866
TOTALE ATTIVITA'	€	32.227.163	€ 26.973.798
PASSIVITA'			
Patrimonio netto:			
Avanzo patrimoniale	€	0	€ 0
Disavanzo Patrimoniale	€	(7.490.292)	€ (7.965.632)
Avanzo dell'esercizio	€	3.246.870	€ 475.340

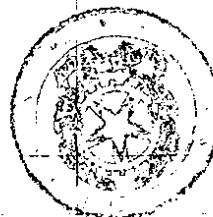
4211N (a)



68

Disavanzo dell'esercizio	€	0	€	0	
		€	(3.743.422)	€	(7.490.292)
Fondi per rischi e oneri:					
Fondi previdenza integrativa					
e simili	€	0	€	0	
Altri fondi	€	2.842.480	€	2.480.920	
		€	2.842.480	€	2.480.920
Trattamento di fine rapporto					
di lavoro subordinato	€	47.336	€	127.187	
Debiti:					
Debiti verso banche					
	€	0	€	0	
Debito verso altri finanziatori					
	€	0	€	0	
Debiti verso fornitori:					
• Correnti	€	8.047.984	€	7.567.781	
• Esigibili oltre l'esercizio					
successivo	€	0	€	0	
Debiti rappresentati da titoli					
di credito	€	0	€	0	
Debiti verso imprese					
partecipate	€	0	€	0	
Debiti tributari:					
• Correnti	€	493.330	€	270.025	
• Esigibili oltre l'esercizio					
successivo	€	0	€	0	
Debiti verso istituti di					





69

providenza e sicurezza

sociale:

• Correnti € 476.513 € 203.239

• Esigibili oltre l'esercizio

successivo € 0 € 0

Altri debiti:

• Correnti € 9.442.125 € 1.977.203

• Esigibili oltre l'esercizio

successivo € 14.592.323 € 21.731.082

€ 33.052.275 € 31.749.330

Rafel passivi e rlsconti

passivi € 228.492 € 106.653

TOTALE PASSIVITA' € **32.227.161** € **26.973.798**

CONTI D'ORDINE:

Beni mobili e immobili

fiduciarmente presso terzi € 0 € 0

Contributi da ricevere in

attesa espletamento controlli

autorità pubblica € 0 € 0

Fidejussioni a/da terzi € 14.831.043 € 4.064.996

Avalli a/da terzi € 0 € 0

Fidejussioni a/da imprese

partecipate € 0 € 0

4211N (12)



70

	Avalli	a/da	imprese	
partecipato	€	0	€	0
Garanzia (pegni, ipoteche)				
a/da terzi	€	0	€	0
<hr/>				
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	14.831.843	€	4.064.996
<hr/>				
CONTO ECONOMICO				
	ANNO 2012		ANNO 2011	
A) proventi della gestione				
caratteristica				
1. Quote associative				
annuali	€	40.710	€	13.775.475
2. Contributi dello Stato:				
a) Per rimborso spese				
elettorali	€	35.980.084	€	31.552.146
2. Contributo annuale				
derivante dalla				
destinazione del 4 per				
milite dell'ipet	€	0	€	0
	€	35.980.084	€	31.552.146
3. Contributi provenienti				
dall'estero:				
a) da partiti e movimenti				
politici esteri o				
internazionali	€	0	€	0



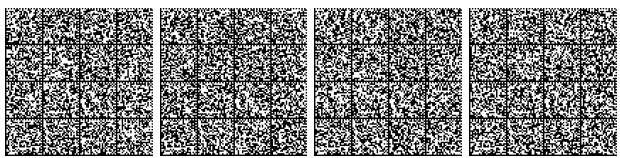


71

b) da altri soggetti esteri	€	0	€	0
	€	0	€	0
4. Altre contribuzioni:				
a) contribuzioni da persone				
fisiche	€	2.859.820	€	3.746.553
b) contribuzioni da persone				
giuridiche	€	28.500	€	64.000
b bis) contribuzioni da				
associazioni, partiti e				
movimenti	€	1.000.000	€	0
	€	3.888.320	€	3.810.553
5. Proventi da attività				
editoriali, manifestazioni,				
altre attività	€	616.642	€	996
Totale proventi della				
gestione caratteristica	€	40.525.956	€	49.139.172

B) Onori della gestione				
caratteristica				
1. Per acquisti di beni	€	0	€	0
2. Per servizi	€	11.652.458	€	14.094.672
3. Per godimento di beni di				
terza	€	5.209.415	€	4.217.994
4. Per il personale:				

4211 N (a)



72

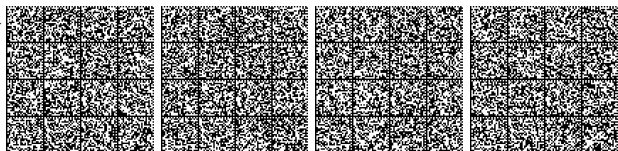
a) stipendi	€	5.866.728	€	2.465.414	
b) oneri sociali	€	1.445.797	€	614.417	
c) trattamento fine rapporto	€	373.495	€	151.493	
d) trattamento di:					
quiescenza e simili	€	39.406	€	2.414	
e) altri costi	€	129	€	0	
		€	7.745.554	€	3.233.738
5. Ammortamenti e svalutazioni	€	190.624	€	104.521	
6. Accantonamenti per rischi	€	0	€	0	
7. Altri accantonamenti	€	289.560	€	1.161.920	
8. Oneri diversi di gestione	€	10.275.974	€	21.536.200	
9. Contributi ad associazioni	€	191.802	€	2.196.246	
10. Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica	€	895.464	€	1.622.156	
Totale oneri della gestione caratteristica	€	36.430.871	€	48.167.447	
Risultato economico della gestione caratteristica (A-B)	€	4.095.085	€	971.725	





C) Proventi e oneri finanziari			
1 Provento da partecipazioni			
	€	0	€ 0
2. Altri proventi finanziari			
	€	929.174	€ 169.132
3. Interessi e altri oneri finanziari			
	€	(992.351)	€ (575.764)
Totale proventi e oneri finanziari			
	€	(63.187)	€ (406.632)
D) Rettifiche di valore di attività finanziario			
1. Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	€	0	€ 0
b) di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€ 0
c) di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	€ 0
	€	0	€ 0
2 Svalutazioni:			
d) di partecipazione	€	0	€ 0
e) di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€ 0
f) di titoli non iscritti nelle			

4211N-s



74

immobilizzazioni	€	0	€	0
	€	0	€	0
Totale rettifico di valore				
di attività finanziarie	€	0	€	0
E) Proventi e oneri				
straordinari				
1. Proventi:				
Plusvalenze da				
alienazioni	€	0	€	0
Varie	€	22.574.443	€	4.219.805
	€	22.574.443	€	4.219.805
2. Oneri:				
Minusvalenze da				
alienazioni	€	0	€	0
Varie	€	22.859.471	€	4.309.558
	€	(22.859.471)	€	(4.309.558)
Totale partite straordinarie	€	(285.028)	€	(89.753)
AVANZO (DISAVANZO)				
DELL'ESERCIZIO				
(A-B+C+D+E)	€	3.746.870	€	475.340
